

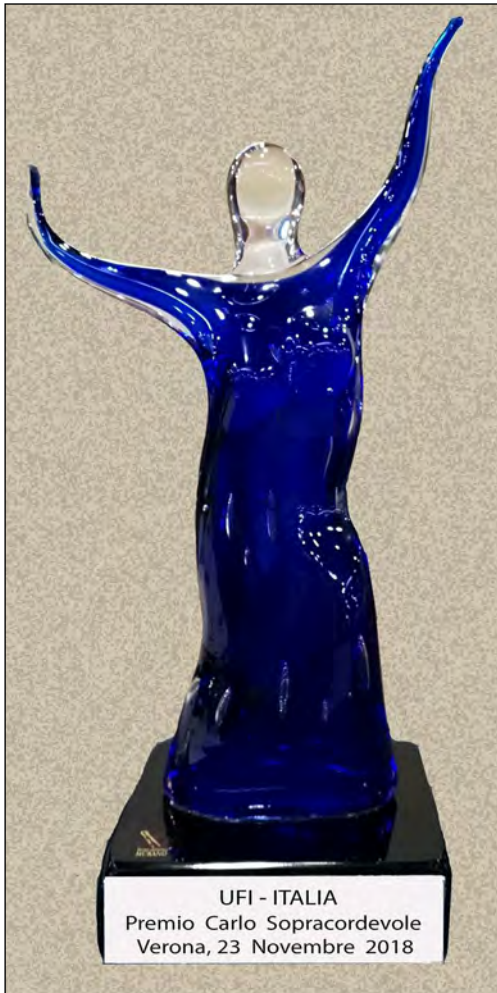


L' INTERO POSTALE

Notiziario dell'U.F.I. - ITALIA



n.129 - 2018



UFI - ITALIA
Premio Carlo Sopracordevole
Verona, 23 Novembre 2018



"Auguri di buon Natale da parte di UFI-Italia"

Sommario

EDITORIALE DEL DIRETTORE DI STEFANO MORANDI.....	3
INTERVISTA AL DOTT. MARCO ALBERIGI QUARANTA DI STEFANO MORANDI.....	6
41 ^A ASSEMBLEA U.F.I.-ITALIA	10
REPORTAGE FOTOGRAFICO.....	15
SE LO SPAZIO NON BASTA 2 DI Franco Giannini	21
CARTOLINA COMMERCIALE FIECCHI PER ESPRESSO DI FLAVIO PINI.....	28
POSTA PNEUMATICA <i>DOPPIO PORTO</i> DEL '43 DI FRANCO GIANNINI.....	30
CARTOLINE POSTALI DEL TERZO REICH DI GIANCARLO CASOLI	37
CARTOLINA "AMMESSA ALLA CORRISPONDENZA PRIVATA" DI F. Pini e G. Fadda	46
NOVITA' DELL'AREA ITALIANA	50
NOTE DEL SEGRETARIO E ALTRE INFORMAZIONI	54

U.F.I. - ITALIA UNIONE FILATELISTI INTEROFILI

Past Presidents: Franco Filanci, Bruno Crevato-Selvaggi, Carlo Sopracordevole

Presidente	Franco Giannini
Vice Presidente	Riccardo Bodo
Consiglieri	Giancarlo Casòli, Mauro Mirolli, Flavio Pini
Probiviri	Giovanni Fulcheris, Giuseppe Natoli Rivas
Revisori	Enrico Bertazzoli, Nicolino Parlapiano

Sede: c/o Giancarlo Casòli, Via V. Costantino 17, 13900 Biella - casoli@alice.it
Segreteria: Giancarlo Casòli, Via V. Costantino 17, 13900 Biella - casoli@alice.it
Gestione sito Web www.ufi-italia.it: Flavio Pini e Giuseppe Fadda
Aste Sociali: Mauro Mirolli, Via Garibaldi 1, 15044 Quargento (AL)
mauromirolli@msn.com
Quota Sociale: Euro 35,00 (38,00 per il primo anno) da versare su C/C Postale
63238620 intestato a Giancarlo Casòli. Dall'estero: a favore dello stesso
beneficiario tramite banca (BPPITRR) oppure tramite postagiorno internazionale
(PIBPITRA) a Poste Italiane SpA, Iban IT16G 07601 10000 00006 32386 20

L'INTERO POSTALE
Periodico registrato presso il Tribunale di Firenze il 10 agosto 2016
R.G. n. 3674/2016 - Registro Stampa N. 6030

Direzione e redazione	Stefano Morandi, Via Pietro Toselli 137, 50144 Firenze - edir.it@libero.it
Comitato redazione	Nicolino Parlapiano - nicolinoparlapiano@alice.it
Composizione	Gianluigi Roncetti - g.roncetti@tin.it
Stampa	Tipolitografia Torre - Via C.F. Aprile 28R - 16129 Genova

Foto di copertina:

Premio Carlo Sopracordevole e francobollo "Natale laico" 2018 disegnato dal Maestro Bruno Prosdocimi

Sesto Editoriale - L'Intero Postale n. 129

"Italiafil" la Manifestazione Filatelica itinerante organizzata da Poste Italiane quest'anno non si è tenuta, forse è un segno dei tempi oppure speriamo sia un cambiamento nel modo di pensare e di realizzare i Convegni Filatelici.

Dopo Firenze 2015, Bologna 2016 e Genova 2017, non ci saranno - almeno per il momento - altre manifestazioni di questo livello sponsorizzate da Poste Italiane che manterranno probabilmente solo Milanofil in programma a Marzo di ogni anno.

Si tratta di una scelta obbligata dovuta al rapporto tra partecipazione, costi e ricavi che non ha dato i risultati sperati, anzi sono state incontrate sempre e ovunque difficoltà logistiche e talvolta addirittura comportamenti ostativi da parte di molti addetti ai lavori che contestavano a Poste Italiane il sovrapporsi di date che avrebbero in qualche modo influenzato i vari Convegni.

Così tutto è finito, almeno per il momento.

E' infatti inutile organizzare grandi eventi e manifestazioni ad alto livello se poi queste non sono attivamente e sufficientemente partecipate dai visitatori.

Anche il Ministero dello Sviluppo Economico che per Legge è il soggetto politico che emette i francobolli e le Carte Valori Postali in Italia, pare abbia cambiato strategia almeno per quanto riguarda certi argomenti da trattare perché nel 2018, per la prima volta dopo sessanta anni non sarà emesso nessun valore postale dedicato alla "Giornata del Francobollo" oppure alla "Giornata della Filatelia" (per la cronaca il primo francobollo della serie è stato emesso il 20 Dicembre 1959... erano davvero altri tempi, venivano scritte molte lettere e cartoline e quindi utilizzati i francobolli). Continuare a festeggiare la giornata della Filatelia poteva essere scontato e forse addirittura noioso e non facile da abbinare a una manifestazione di rilievo, tuttavia l'emissione era comunque attesa e partecipata dai collezionisti che aspettavano la Giornata della Filatelia come un evento solenne.

Purtroppo questo Francobollo nel 2018 non si farà e aldilà di ogni retorica, da una parte rimane una profonda amarezza, mentre dall'altra parte si deve prendere atto consapevolmente che una stagione molto lunga e anche feconda, purtroppo è definitivamente tramontata.

Infatti non si poteva certo continuare a pensare o meglio, a sperare che attraverso un francobollo oppure un Intero Postale dedicato alla "Giornata della Filatelia" si potessero attrarre interessi oramai sopiti e già diretti velocemente altrove.

I Convegni Filatelici hanno comunque continuato il proprio corso come da calendario e il 15 e 16 settembre si è svolto il 28° Emporium che in genere si teneva presso il Palazzo delle Esposizioni di Empoli che quest'anno è in corso di ristrutturazione quindi impraticabile; conseguentemente la manifestazione si è tenuta al Palazzetto dello Sport di Montelupo Fiorentino in un contesto assolutamente nuovo dove i numerosi commercianti e visitatori hanno avuto comodità di accesso e soprattutto un ampio parcheggio a disposizione.

Il 19 e 20 Ottobre 2018 si è tenuto a Bologna il 63° Bophilex il consueto Convegno Filatelico autunnale organizzato dall'Associazione Filatelica Numismatica Bolognese

presso il nuovo Palanord - Parco Nord in Via Stalingrado n. 83, anche in questo caso con grande comodità di accesso e disponibilità di parcheggio (anche se a pagamento) per tutti i visitatori.

Facendo una prima analisi, almeno per quanto riguarda il numero di visitatori, si può affermare che entrambi i Convegni hanno mantenuto le aspettative e consolidato i risultati e il successo avuti negli anni precedenti.

Per gli Interi Postali, si registrano le novità dell'Ufficio Filatelico e Numismatico della Repubblica di San Marino che il 16 Ottobre 2018 ha emesso tre nuove Buste preaffrancate in formato americano con valori rispettivamente di €0,70 - €1,10 ed €1,15 tutte dedicate alle Torri quali simbolo di San Marino.

Nella busta da € 0,70 si raffigura come impronta del francobollo la prima Torre o Guaita, mentre nella busta da € 1,10 si raffigura la seconda Torre o Cesta e infine nella busta da € 1,15 si raffigura la terza Torre o Montale.

Questi tre nuovi interi postali sono opera rispettivamente di Sergio Ruggeri per la busta da €0,70 - di Marco Goran Romano per la busta da € 1,10 e di Stefano Morri per la busta da € 1,15.

Anche l'Ufficio Filatelico e Numismatico di Città del Vaticano il 9 Novembre 2018 ha emesso cinque nuovi e importanti Interi Postali di cui un aerogramma e quattro cartoline vendute come di consueto in un cofanetto contenitore dove si riproduce la facciata della Basilica di San Miniato al Monte di Firenze, una chiesa costruita in stile romanico-fiorentino.

L'aerogramma con valore facciale di € 2,30 - tiratura massima di 11.000 esemplari - è dedicato al centenario della nascita del Cardinale Marcelo Gonzalez Martin Arcivescovo Emerito di Toledo (Spagna) deceduto il 25 Agosto 2004, che era stato nominato Cardinale da Papa Paolo VI nel Concistoro del 5 Marzo 1973.

Le quattro bellissime cartoline postali con valore nominale rispettivamente di € 1,10 - € 1,15 - € 2,40 e € 3,00 e tiratura massima di 12.500 serie complete - sono invece tutte dedicate alla Basilica di San Miniato al Monte di Firenze per celebrare il millenario della sua fondazione e riproducono alcune scene della vita del Santo presenti sulla pala dell'altare opera di Jacopo del Casentino.

La chiesa di San Miniato al Monte si trova in collina in una posizione strategica dalla quale si può ammirare dall'alto Firenze, in tutta la sua armonia e bellezza.

Il 23 - 24 e 25 Novembre 2018 si è tenuta la 131° edizione di Veronafil - la Fiera di Verona che quest'anno è stata dedicata in particolare al Centenario della fine della 1ª Guerra Mondiale e alla Esposizione Nazionale denominata "Italia 2018" organizzata dalla Federazione fra Società Filateliche Italiane in collaborazione con l'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera.

Un augurio particolari a "Vaccari Magazine" che festeggia 30 anni di successi ed a "Vaccari News" che invece ne festeggia 15 anni, due anniversari particolarmente importanti per la Filatelia Italiana e per la stampa del settore.

Da parte del sottoscritto e di tutti gli associati UFI-ITALIA - Unione Filatelici Interofilili - auguri e grazie di cuore a Paolo Vaccari, Fabio Bonacina e i loro collaboratori per aver dimostrato in tutti questi anni una grande competenza e disponibilità fino al

punto di divenire nel settore della Stampa e della Comunicazione insostituibili punti di riferimento.

Questo numero si apre con un'intervista gentilmente concessa dal Dott. Marco Alberigi Quaranta uno dei dirigenti dell'I.P.Z.S. - Istituto Poligrafico Zecca dello Stato - a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti per le puntuali e importanti notizie e informazioni fornite.

All'interno di questo numero troverete la cronaca e il rendiconto della 41ª Assemblée elettiva dell'U.F.I. Italia tenutasi il 24 Novembre 2018 nel contesto di Veronafil.

Quarantuno assemblee sono davvero un grande traguardo raggiunto dalla nostra Associazione che riesce nonostante tutto a mantenere un cospicuo numero di iscritti riscontrando tuttavia il rammarico di non trovare adeguati ricambi.

Per questo motivo il Consiglio Direttivo è stato rieletto senza nessun cambiamento, questo da una parte costituisce la conferma di aver bene operato riguardo ai soggetti interessati, mentre dall'altra parte come scenografia somiglia un po' alle foto dell'esposizione nazionale (pubblicate internamente) una mostra desolatamente vuota e vi posso assicurare che le foto sono state scattate Sabato nel primissimo pomeriggio in un momento di normale affluenza per il Convegno.

Purtroppo dobbiamo registrare che malgrado le buone intenzioni, gli impegni e il lavoro di molte persone non c'è sufficiente e adeguato apprezzamento dall'esterno.

Se mancano i visitatori anche un'esposizione nazionale diventa un fatto privato, a beneficio di pochi con costi assolutamente ingiustificati se rapportati all'interesse ricevuto.

Concludo questo editoriale augurando a tutti gli iscritti e ai nostri lettori un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo proponendo l'immagine del francobollo emesso dal nostro Ministero dello Sviluppo Economico sabato 1° Dicembre 2018.

Il bozzetto è opera del Maestro Bruno Prosdocimi e l'immagine rappresenta la famiglia in un contesto di gioia per le festività natalizie da vivere assieme.

E' uno dei rari francobolli dove si rappresentano le persone felici e sorridenti, nel nostro caso sembra addirittura che vogliano uscire dal francobollo e venire incontro a chi osserva l'immagine.

Quindi Buon Natale a tutti, con la raccomandazione di essere felici....!

Buona lettura e...arrivederci a VERONAFIL...di maggio 2019!

Stefano Morandi Direttore Responsabile de L'Intero Postale

**VISITATE IL SITO www.ufi-italia.it
Leggete e diffondete "L'Intero Postale"**



Intervista al Dott. Marco Alberigi Quaranta I.P.Z.S Istituto Poligrafico Zecca Stato

Una breve presentazione

Ho 61 Anni.

Ho acquisito e consolidato la mia esperienza commerciale, inizialmente nel settore informatico, in multinazionali, per la quale ho lavorato dal 1987 a 2001 a capo di organizzazioni locali in Romania, Repubblica Ceca e Turchia.

Rientrato in Italia, fino al mio ingresso al Poligrafico nel 2006, ho effettuato consulenze per start up.

Domande del direttore:

1) Quando sei entrato nel Poligrafico?

Sono entrato in IPZS nel 2006 quando il Poligrafico era ancora nella sede storica di Piazza Verdi e dalla quale abbiamo traslocato nel 2010.

2) Quale incarico svolgi attualmente all'interno del Poligrafico?

Attualmente ricopro il ruolo di Product Manager per i prodotti Zecca e Filatelia. Quindi, oltre alle Carte Valori Postali, mi occupo dei prodotti di Zecca, quali monete e medaglie.

3) Come viene svolto questo incarico?

Il mio incarico riguarda principalmente il coordinamento dell'attività di vendita dei prodotti numismatici e filatelici.

Per la parte numismatica, gestisco la vendita delle produzioni della Zecca dello Stato, ovvero principalmente monetazione circolante per la Repubblica Italiana o per autorità di altri paesi come San Marino, Vaticano e altri paesi europei ma anche monete da collezione della Repubblica Italiana che il Poligrafico amministra per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per le quali vantiamo circa 5.000 collezionisti tra Italia e Europa. Per la parte relativa alla Filatelia, sempre sotto il controllo del MEF, il Poligrafico produce i francobolli per lo Stato Italiano. Il committente di tali produzioni è il MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico) e POSTE ITALIANE è la Concessionaria che si occupa della distribuzione.

4) Cosa significano per te i francobolli e gli Interi Postali?

I francobolli hanno rappresentato, per la mia Azienda, una delle ragioni principali della sua fondazione 90 anni fa, facendo convergere in unico Ente le produzioni di francobolli e altri stampati di sicurezza.

Personalmente, da bambino li ho usati molto, anche per pagare iscrizioni a fan club (ero un appassionato di TOPOLINO)! I francobolli infatti erano allora utilizzabili come mezzo di pagamento remoto. Da adolescente poi, ho usato gli Interi, di altri paesi quando nei primi viaggi fuori dall'Italia utilizzavo per comunicare con la famiglia. Tuttora, quando vado in vacanza, amo scrivere e spedire cartoline affrancate che vengono molto apprezzate e per le quali ricevo sempre ringraziamenti, prevalentemente seppure solo via Whatsapp o tramite altri social.



Cartoline e lettere affrancate sono un mezzo di comunicazione ancora molto usato all'estero (Germania, Scandinavia e nord Europa), mentre in Italia la tendenza è verso una lenta ma costante diminuzione.

5) E le monete?

Il trend delle monete è purtroppo ancora più in calo di quello dei francobolli, almeno relativamente al circolante. In Scandinavia le Zecche si chiudono o si privatizzano e le produzioni riguardano sempre di più il mercato collezionistico. Anche in Italia la tendenza di utilizzo della moneta circolante pare in declino, come in parte dimostrato dall'eliminazione degli 1 e 2 centesimi. Le banche riportano una crescita delle transazioni elettroniche anche per piccoli importi, aumentando le modalità di utilizzo di carte, bonifici on line e pagamenti da cellulare. Rimane certamente ancora vivo il mercato collezionistico e quello di monete da investimento, che in Italia è strettamente regolato da decreti di emissioni e di cui dobbiamo comunque registrare trend declinanti, fortunatamente controbilanciati da opportunità in altri paesi in cui stiamo cominciando a registrare interesse delle nostre produzioni (Cina, soprattutto).

6) Partecipi alle manifestazioni Filateliche? Posso chiederti a quali? E che impressioni ricavi da "addetto ai lavori?"

Devo ammettere di conoscere molto meglio le fiere numismatiche, infatti la mia Azienda ha la responsabilità diretta della vendita e distribuzione delle monete della Repubblica Italiana. Per le Carte Valori postali, così come per il Servizio Postale Universale, la responsabilità esclusiva della vendita è della concessionaria POSTE ITALIANE. Nella Numismatica noto un divario importante tra il collezionismo italiano e quello estero in termini di fatturato. Questo lo si nota immediatamente frequentando fiere, anche minori, in paesi emergenti come Polonia e Paesi Baltici. Non mi pare sia così per i francobolli. Ritengo che POSTE sul mercato stia facendo un buon lavoro, in particolar modo sensibilizzando ed intercettando collezionisti di altre tipologie di prodotti.

7) Per promuovere una ripresa della Filatelia e per la conoscenza delle Carte Valori Postali del nostro Paese, secondo te, come dovrebbero essere organizzate le Manifestazioni e i Convegni Filatelici?

Devo dire che a me piace molto l'idea sviluppata da POSTE di abbinare varie forme di collezionismo in grandi eventi nazionali (come a Milanofil 2018, per esempio). Ritengo che si possa insistere su questa strada, coinvolgendo sempre di più realtà educative, sportive e culturali di grande visibilità.

Probabilmente anche per le CVP, come per la Numismatica, sarebbe potersi utilizzare temi mirati a coinvolgere maggiormente nuove generazioni di collezionisti come spesso proposto anche da Associazioni di operatori del settore, dedicando francobolli a grandi eventi come concerti, ad artisti o altri temi contemporanei, continuando a coinvolgere ampi gruppi di Società civile nella determinazione dei temi, come già si sta facendo, con scuole, carceri e Associazioni di volontariato. Di altrettanta importanza è comunicare l'emissione di un francobollo dando maggiore visibilità alle varie emissioni sui media e organi di stampa, rispettando i tempi "commerciali" legati all'evento. Tanto per fare un esempio concreto, cominciamo già a vedere i cartelloni della stagione finale della serie di successo Game of Thrones che non andrà in onda che a Marzo 2019 (tra quasi 6 mesi). L'immagine di un francobollo, invece, possiamo mostrarla solo dopo la data di emissione... So che le due cose non sono paragonabili, ma la curiosità andrebbe comunque sollecitata e coltivata.

8) Occorre fare anche altro?

Si certo, senza grandi rivoluzioni, ma mantenendo la consapevolezza del valore di ogni singolo francobollo, che oltre a garantire il Servizio Postale Universale, rappresenta il nostro Paese.

9) Conosci l'U.F.I. - Unione Filatelisti Interofili e il nostro Notiziario l'Intero postale?

Assolutamente sì! Il vostro Notiziario è un riferimento costante, soprattutto la parte più legata all'attualità.

10) Cosa ne pensi degli Interi Postali con affrancatura forever, emessi dal nostro Ministero dello Sviluppo Economico nel 2017?

Senza entrare nelle numeriche di vendite, posso dire che è stato un prodotto di grande qualità, introdotto, discusso e promosso dalla Commissione Filatelica, che ritengo abbia fatto un ottimo lavoro. Spero davvero che ci siano presto nuove emissioni e ulteriori sviluppi del prodotto, che a mio parere dovrebbe offrire possibilità di personalizzazione utilizzando anche nuove tecnologie.

11) Quali sono gli obiettivi di I.P.Z.S. per la Filatelia nel prossimo futuro?

Il Poligrafico può mettere in campo molta dell'esperienza acquisita come stampatore di sicurezza per prodotti pubblici come i documenti d'identità e di tracciabilità (contrassegni vini a D.O), tasselli tabacchi etc.). Le tecnologie di stampa innovative da affiancare alla tradizionale calcografia sono numerose e molte già in dotazione dell'Azienda. Il Poligrafico in questo senso cerca di soddisfare una domanda di POSTE molto dinamica e orientata alle novità da offrire ai collezionisti. Certo è che il francobollo non è un bene comune ma un Carta Valori dello Stato e pertanto il sistema di selezione dei temi, i tempi dei processi di emissione, vincolati ad atti legislativi, rendono le tempistiche del sistema di emissione non certo immediate. D'altro canto il valore del francobollo deriva inoltre indiscutibilmente dal fatto di essere un bene pubblico e di contribuire ad un servizio pubblico fondamentale come quello del Servizio Postale Universale, che uno Stato Sovrano deve garantire.

12) Che ruolo avranno gli Interi Postali in ordine agli obiettivi da raggiungere?

Il potenziale degli Interi è interessante, come ho già detto prima. Rispetto ai mezzi di comunicazione elettronici (social, e-mail etc.) se si potessero facilmente personalizzare, avrebbero il vantaggio, non da poco, della tangibilità: potrebbero essere appesi in bacheca oppure caratterizzare una postazione di lavoro, una cucina o un ingresso. Insomma, diventerebbero un'opera d'arte personale da spedire e condividere. Certo, la personalizzazione potrebbe comportare qualche rischio, in termini di privacy o di uso malevolo, ma non è un rischio che corriamo già per tante cose?

13) E' possibile attraverso gli Interi Postali pubblicare anche immagini in abbinamento oppure con soprastampe (come ad esempio foto in distacco dall'affrancatura) con soggetti viventi o immagini pubblicitarie? Con gli Interi Postali è possibile realizzare prodotti Filatelici con immagini diverse dall'affrancatura, oppure con immagini che per i francobolli sarebbero vietate?

L'intero Postale, come il Francobollo è un prodotto di servizio pubblico di competenza dello Stato Sovrano. Pertanto, è lo Stato che ne detta regole e modalità di utilizzo. In Italia alcune prassi non sono scritte, o meglio non sono regolate nel dettaglio dalla normativa. La questione dei soggetti viventi o delle immagini diverse dall'affrancatura sono questioni assolutamente discutibili, su cui a mio parere è possibile intervenire, se esiste una domanda potenziale e la volontà politica di soddisfarla. Mia suocera svedese mi manda sempre gli auguri di compleanno con francobolli di Slatan Ibrahimovic in azione; nel Regno Unito (Royal

Mail) sincronizza l'emissione di francobolli a tema cinematografico con l'uscita nelle sale del relativo film, abbinando le due cose in estese operazioni di merchandising. Se si vogliono coinvolgere le nuove generazioni nell'acquisto di Carte Valori Postali, è necessario dedicare maggiore attenzione a temi di attualità, a personaggi viventi e/o comunque contemporanei.

14) Secondo te quale sarà il futuro degli Interi Postali e in particolare delle buste pre-affrancate e delle Cartoline?

Credo nella strada della multimedialità. Un foglietto, una cartolina, una busta possono combinare stampa di valori o tariffe tradizionali con immagini e rimandi (leggi "link") a contenuti digitali. Lo abbiamo già sperimentato con il francobollo dedicato a Carosello, ma la cosa potrebbe essere allargata ad altri temi, come concerti/artisti, eventi e fiere di rilevanza nazionale.

15) Hai dei suggerimenti per la nostra associazione: Unione Filatelisti Interofili

Non sono un collezionista, ma trovo che il vostro approccio di alto profilo storico sia di indubbio interesse per chiunque. Non abbaglia con effetti speciali e pertanto ha un bacino di utenza da esperti che rischia probabilmente di assottigliarsi nel tempo. Credo che per ampliare la base degli interessati potrebbero essere tentati dei contatti verso editori scolastici o accademici: una cartolina postale che racconta il primo bombardamento di Roma del 1943 (come pubblicata su vostro sito), potrebbe comunicare meglio di alcuni testi storici la situazione e l'atmosfera del periodo della Liberazione. Non è facile ma lavorerei in questa direzione.

16) Hai notato dei cambiamenti nei gusti e nelle richieste dei collezionisti riguardo la produzione di francobolli e monete?

Sono due prodotti con budget di spesa molto diversi. Il francobollo sta allargando sempre di più il suo significato commemorativo/celebrativo anche ad aziende, eventi o, come detto prima riguardo alla Royal Mail, anche a pellicole di prossima uscita. La Carta Valore Postale è percepita sempre più marginalmente come ricevuta o attestato del Servizio Postale mentre rimane nell'attenzione del collezionismo, che segue logiche di attenzione al tema e certamente anche alla rappresentazione grafica. Il collezionismo numismatico ha la componente del metallo prezioso che per sua natura implica aspettative speculative o comunque di investimento, che seppure esistono nella filatelia sono molto meno dirette e preponderanti. Quindi le monete devono essere belle (colorate e innovative), celebrare temi accattivanti e offrire un "premium" (differenza tra valore del metallo e prezzo di vendita) molto ridotto. Questo accade oltralpe, con monete di alto valore facciale e prezzo, mentre in Italia la normativa primaria limita ad un massimo di 50 Euro il valore facciale delle emissioni numismatiche. In Europa si emettono monete di speciale fabbricazione in metallo non prezioso scambiate a valore facciale (5 Euro, per esempio) per creare nuovi collezionisti e avvicinare i potenziali clienti con budget di spesa più limitati. Anche in questo caso, in Italia si dovrebbe cambiare la normativa di riferimento.

17) Quante lettere o cartoline hai spedito negli ultimi due/tre anni utilizzando i francobolli commemorativi? Oppure gli Interi Postali?

Io viaggio su una media di una ventina di cartoline all'anno (Ferragosto e Natale)!

18) Cosa collezioni? E quali sono i tuoi sogni di collezionista?

Come ho detto, non sono un collezionista. Ho dei vecchi vinili dei Beatles e dei Rolling Stones, ma non ho né la pazienza né il metodo di archiviazione e catalogazione tipico dei collezionisti "seri". Ciò non toglie che apprezzo molto vedere collezioni di appassionati di oggetti generici. Probabilmente le collezioni che hanno destato in me maggiore interesse sono state le collezioni di motociclette e biciclette che ho visto a casa di conoscenti, ma anche nei musei.



41ª ASSEMBLEA U.F.I.-ITALIA

La 41ª Assemblea dell'U.F.I.-ITALIA si è tenuta il 24 novembre a Veronafil, con la partecipazione di una quindicina di soci, in una saletta messa a disposizione dall'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera.

Viene invitato a presiedere l'Assemblea il socio Flavio Pini che dà la parola a Franco Giannini per la **Relazione del Presidente** e poi a Giancarlo Casoli per la **Relazione del Segretario**:

Prendo la parola in qualità di Presidente uscente e vi ringrazio per la vostra presenza qui a Verona e per l'opportunità che mi date di parlarvi del cammino percorso negli ultimi tre anni dall'Associazione, cammino che ha segnato, lo posso affermare con soddisfazione, il risveglio dell'Interofilia nel nostro paese.

E' stato, è bene chiarirlo subito, il risultato di un proficuo lavoro di gruppo in cui tutti i componenti del Direttivo hanno dato un significativo contributo, consentendo alla nostra Associazione di raggiungere risultati superiori all'attesa.

Negli ultimi tre anni, ad esempio, l'Associazione ha ristrutturato e potenziato il sito, (*ufi-italia.it*), che oggi accoglie i comunicati e le brevi note interofile, spesso nate dalle segnalazioni da parte di voi soci. Attualmente poi, è già in avanzata fase di caricamento la raccolta completa dell'**Intero Postale**, il nostro notiziario che, grazie all'azione del nuovo direttore Stefano Morandi, da due anni è diventato una vera Rivista semestrale di 52 pagine, rinnovata nella grafica e nei contenuti. Con tale Rivista l'UFI ha ufficialmente partecipato alla Esposizione di letteratura filatelica organizzata dalla Federazione in concomitanza con Veronafil 2018, ottenendo il lusinghiero riconoscimento di una medaglia di Vermeil Grande. Alla stessa competizione l'Associazione ha presentato anche la monografia "**Interi postali con sovrastampa commemorativa di Associazioni Filateliche dal 1932 al 1975**", un catalogo realizzato dai soci Giuseppe Fadda e dai compianti Carlo Sopracordevole e Piero Franco Stracchi nel 2013; pubblicazione premiata con medaglia di Vermeil.

La presenza a Veronafil 2018 è comunque solo l'ultima, in ordine di tempo, delle molte attività promozionali poste in essere nell'ultimo triennio. L'UFI è stata infatti ufficialmente presente nelle più importanti manifestazioni filateliche nazionali, nelle due edizioni di Veronafil e di Milanofil in quella di Firenze nel 2015, di Bologna nel 2016, di Genova nel 2017, dove Giancarlo Casoli e Mauro Mirolli hanno reso possibile con il loro impegno gli incontri dei nostri Soci.

Si è trattato di una presenza molto consistente e di alto profilo qualitativo che ha consentito di conseguire i risultati più importanti ottenuti negli ultimi anni culminati nella assegnazione ad una collezione interofila, per la prima volta nella nostra storia associativa, del Premio riservato alla Classe Campioni a Veronafil 2018, risultato che è già possibile anticipare, essendo interofile le sole collezioni presenti in tale Classe.

E' stato il coronamento dell'attività svolta, lo ripeto, in questi anni grazie alle numerose ed apprezzate presenze di Collezioni di Interi Postali nelle Esposizioni, in particolare in quelle Nazionali, collezioni che hanno dato un'ampia visibilità alla Classe di Interofilia, con 18 collezioni a Bologna nel 2016, 24 collezioni a Noale nel 2017 e 11 collezioni a Verona nel 2018, di cui 3, come si è detto, in Classe Campioni.

Infine, anche a Verona 2018, L'UFI ha deciso di premiare un Socio che ha, nel corso degli anni, contribuito in modo egregio alla valorizzazione degli Interi Postali, conferendogli il Premio istituito nel 2016 in memoria di Carlo Sopracordevole. Così dopo Pino di Padova a Bologna nel 2016 e Flavio Pini a Noale nel 2017, Daniele Cesaretti ha ricevuto in riconoscimento della sua attività di studio e ricerca nel campo dell'Interofilia, una scultura in vetro di Murano ed ha aggiunto il suo nome al nostro elenco di Campioni UFI in tale Classe.

Oggi termina il mandato del Direttivo che ho avuto l'onore ed il piacere di guidare in questi tre anni. Sono sicuro che, quale che sia il nuovo gruppo dirigente che uscirà dalle elezioni in corso, il nuovo Direttivo saprà far fruttare quanto sin qui seminato e, con il vostro aiuto, consentire alla nostra Associazione di ben figurare tra le consorelle della Federazione Nazionale tra le Società Filateliche.

Sintesi della relazione del Segretario:

Consentitemi di iniziare la mia relazione con un saluto a voi tutti, oggi presenti a questa 41ª Assemblea elettiva.

Come premessa faccio rilevare che le assemblee UFI si tengono ogni tre anni, ossia, soltanto in occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo, avendo già verificata in passato, la obiettiva difficoltà da parte dei Soci a partecipare in numero significativo a riunioni che, pur convocate in occasione di importanti Convegni nazionali, finivano per richiamare un numero esiguo di partecipanti.

Ciò nonostante, in controtendenza con l'andamento un pò stanco del collezionismo, la nostra Associazione ha espresso in questi ultimi anni una vitalità mai conosciuta prima, manifestata con la partecipazione assidua ai convegni filatelici, con la regolare uscita di due Notiziari all'anno, con l'asta sociale, ma principalmente con la presenza di numerose e spesso importanti collezioni di Soci, nella classe di interofilia delle Esposizioni nazionali, non ultima in questa edizione di Veronafil, come appena ricordato dal Presidente.

Quanto al Notiziario rivolgo l'invito ai Soci a migliorarlo ulteriormente contribuendo con articoli o semplici segnalazioni da trasmettere al Redattore. Molti di noi hanno sicuramente da comunicare risultati di ricerche che ampliano quanto contenuto nei cataloghi e che avranno il piacere di condividere con gli altri Interofili. Non scendo in dettaglio ma, a titolo di esempio, mi riferisco agli articoli pubblicati dal Presidente che approfondiscono ed illustrano interessanti aspetti su date, usi postali, usi d'emergenza etc.

Vi invito poi a visitare il sito (ufi-italia.it), nel quale è anche consultabile il **ruolo soci**, utilizzando l'apposita password e che viene periodicamente aggiornato.

Passando ora agli aspetti amministrativi-contabili, ricordo che i **dati economici** dello scorso anno sono stati riportati nel Notiziario di maggio mostrando una cassa a fine anno 2017 di 2.873 €. Sottolineo altresì come la stampa e la spedizione dei due Notiziari siano stati la voce di spesa più rilevante (2.569 €), spesa che risulterebbe insostenibile senza i proventi delle pubblicità. Sottolineo che nel corso del corrente anno non ci sono state spese straordinarie, oltre all'acquisto della scultura di Murano del Premio Sopracordevole per 200 euro ed il costo per la busta postale, celebrativa di questa assemblea per 310 euro. Segnalo che alcuni soci non hanno ancora versato la quota 2018 invitandoli a farlo quanto prima.

Elezioni del direttivo UFI per il triennio 2019-2021.

Nell'introdurre l'argomento, lasciatemi dire che da parte mia e del Direttivo uscente c'è stata una certa delusione, nel prendere atto che non c'è stato alcun riscontro all'invito rivolto ai Soci a candidarsi o quantomeno a segnalare la disponibilità di altri alla candidatura in una o altra posizione all'interno del Direttivo.

Anche se questo può essere interpretato come un implicito plauso a quanto sin qui fatto, cosa di cui vi ringraziamo, non vi nascondo che avremmo apprezzato maggiormente la volontà di altri Soci a dare una mano, come si dice, all'Associazione. Ciò detto, per quanti ancora non avessero votato, ricordo che a norma di Statuto tutti i Soci sono eleggibili al pari dei Consiglieri, Revisori, Proviviri uscenti. A tal proposito, presso il seggio elettorale, appena aperto in questa sala, è consultabile l'elenco completo dei soci.

Come indicato nella lettera di convocazione dell'Assemblea è stata prevista la votazione sia

per posta sia deponendo oggi nell'urna la scheda, in conformità all'articolo 6 dello Statuto. Vi comunico infine che, ad oggi, le schede pervenute per posta e già consegnate alla Commissione Elettorale sono state 31.

Come tradizione dell'U.F.I., in ricordo di questa Assemblea è stata allestita una **busta postale** che ha come secondo tema il Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale; nel repiquage è raffigurata una donna (l'Italia) che sventola il tricolore e nell'annullo postale un fante dall'aspetto bellicoso. La busta verrà consegnata gratuitamente a tutti i presenti e verrà spedita successivamente agli altri soci col prossimo Notiziario.

Termino invitando tutti i soci a una attiva partecipazione alla vita associativa e a impegnarsi per far conoscere l'UFI ad altri collezionisti che possano essere interessati a far parte dell'U.F.I-ITALIA.

Grazie per l'attenzione. Restituisco la parola al Presidente dell'Assemblea.

Si passa al punto 5 dell'Ordine del Giorno. Il Presidente Pini mette in votazione le due Relazioni, che vengono approvate all'unanimità.

Si passa poi al punto 6 – Varie ed Eventuali.

Un Socio chiede se vi siano, tra i Soci, anche delle Signore. Il Segretario risponde che al momento l'UFI conta una sola Socia, avendo un'altra non rinnovato l'iscrizione nel 2017.

Non essendoci altri interventi, alle ore 11,50, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

- - - - -

Essendo lo scrutinio delle schede ancora in corso, da parte della Commissione Elettorale (soci M. Mirolli e P. Di Padova), il risultato delle elezioni viene ufficializzato successivamente presso lo stand UFI come segue:

Risultato della votazione:

Numero di schede valide: 48

Schede bianche: 2

Voti per la carica di Presidente: Giannini 38 voti ; Morandi, Mirolli, Casoli 1 voto

Voti per la carica di Consigliere: Casoli 41 voti, Mirolli 40 voti, Pini e Bodo 35 voti, Fulcheris 34 voti, Morandi e Fadda 28 voti, Spurio 27 voti, Giannini 11 voti, Parlapiano 7 voti
Altri 14 soci hanno ricevuto da 1 a 3 voti

Collegio dei Proviviri: Fulcheris 35 voti, Natoli Rivas 28 voti
Altri 9 soci hanno ricevuto da 1 a 3 voti

Revisori dei Conti: Bertazzoli 39 voti, Parlapiano 33 voti ,
Napoli, Preziosi, Cassandri 1 voto

Il Consiglio Direttivo per il triennio 2019-2021 risulta, pertanto, così composto:

Franco Giannini	Presidente
Riccardo Bodo	Vicepresidente
Giancarlo Casoli	Segretario Tesoriere
Mauro Mirolli	Responsabile aste ed eventi
Flavio Pini	Responsabile sito internet
Stefano Morandi	Direttore de l'Intero Postale
Giuseppe Fadda	Responsabile della gestione del sito internet
Giovanni Fulcheris, Giuseppe Natoli Rivas	Collegio dei Proviviri
Enrico Bertazzoli, Nicolino Parlapiano	Revisori dei Conti



ITALIA 2018

ESPOSIZIONE NAZIONALE
FILATELIA TRADIZIONALE MODERNA E CONTEMPORANEA - FILATELIA TEMATICA -
INTEROFILIA - MAXIMAFILIA - STORIA POSTALE MODERNA E CONTEMPORANEA

Verona, 23-25 novembre 2018

Partecipante	Titolo	Punti	Medaglia
Classe Interofilia			
Giuseppe Di Padova	1935-1945 Pacchi e Denaro in un periodo travagliato della Posta Militare.	80	VG
Dario Lorenzetti	Cartolina postale L.3 Democratica (bruno)	82	VG
Giorgio Blasevich	Intero postale Imperiale da 30 centesimi	85	O
Antonio Milinazzo	Svizzera - Buoni risposta internazionali	85	O
Fabio Petrini	Dalla Luogotenenza alla Repubblica uso delle cartoline postali	86	O
Nicola Burdiat	Buoni-risposta internazionali di Gran Bretagna	88	O
Franco Napoli	Cartoline e biglietti in franchigia militare italiani (usi 1940 - 1943)	89	O
Flavio Pini	Le cartoline postali della Democratica	92	OG
SEZIONE CAMPIONI			
Giuseppe Di Padova	1935-1945 Dieci anni di interi postali nella posta militare	92	OG
Daniele Cesaretti	Biglietti postali (lettercard) inviati all'estero	93	OG
Flavio Pini	La prima emissione di cartoline postali del Regno d'Italia	94	OG

Best in class Interofilia: **Franco Napoli** con la collezione "Cartoline e biglietti postali in franchigia italiani 1940-1943".

Gran Premio Competizione: **Flavio Pini** con la collezione "Le cartoline postali della Democratica".

Gran Premio Campioni: **Flavio Pini** con la collezione "La prima emissione di cartoline postali del Regno d'Italia".

Premio Sopracordevole 2018: **Daniele Cesaretti**



Busta postale “repiquage”, con annullo speciale a ricordo della 41ª Assemblea UFI

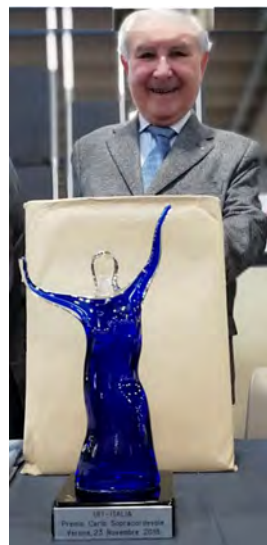


41^a ASSEMBLEA U.F.I.-ITALIA

foto gallery



Sala assemblea



Il premio ed un sorridente Notaio Giovanni Fulcheris eletto nel Collegio dei Provvisori



Soci scrutatori



Il nostro stand con il Presidente il Segretario ed alcuni soci



Immagine rievocazione prima Guerra Mondiale allestimento Poste Italiane gentilmente concessa da Poste Italiane



Ancora saluti da Veronafil novembre 2018 con il dott Fabio Gregori responsabile del settore Filatelia Corporate Affairs di Poste Italiane assieme a Riccardo Roiter Rigoni fotografo autore delle immagini del folder di Venezia

PADIGLIONI DELLA MOSTRA DESOLATAMENTE VUOTI



 **A.M.Phil di Andrea Mulinacci**
P.za V. Emanuele 23 - 53019 VAGLIAGLI (Siena) P.IVA 00815490529
Tel 0577 321001 e-mail : info@amphil.it
www.amphil.it 

Francobolli e Interi postali Area Italiana



A collage of various Italian postage stamps and envelopes. It includes a yellow envelope with a red stamp, a blue envelope with a stamp of the St. Peter's Basilica dome, a white envelope with a red stamp, a white envelope with a red stamp and a portrait, a yellow envelope with a stamp, and a white envelope with a stamp of a soldier.

VERONAFIL 2018 (Maggio) foto gallery



ingresso a Veronafil.



Un gruppo di amici a Veronafil (Laura Castenetto, Mario Bonacina, Ilma della Torre, Sergio Castaldo, Giuseppe Verga, Irene Morandi).



Stand Unificato, De Ambrosi, Morandi e Filanci



Bruno Prosdocimi nel suo stand a Veronafil e il suo francobollo per il Natale



Giampaolo Pasquini a Veronafil



Il Direttore e Gianluigi Roncetti, prezioso e insostituibile collaboratore del notiziario L'Intero Postale



Il Presidente Gianni con il Direttore, Gianluigi Roncetti e un amico



Lo stand UFI Italia a Veronafil



Andrea Mulinacci titolare della ditta A.M. Phil nostro inserzionista e amico dell'UFI Italia.

MONTELUPO FIORENTINO 2018

foto gallery



Lo stemma del palazzetto dello sport Sergio Bitossi dove si è tenuto il convegno di Montelupo Fiorentino



Tommaso Pelagotti titolare de Il Mercante con il suo stand al convegno di Montelupo



Se lo spazio non basta...2

di Franco Giannini

Leggendo il bel contributo di Franco Filanci sull'**Intero Postale n.56 del Giugno 1995, Le regole vanno rispettate**, ricordo che pensavo di aver trovato la risposta ad un tipo di tassazione che avevo di tanto in tanto riscontrato su alcuni esemplari delle mie collezioni, sospettandone soltanto, fino ad allora, la motivazione.

Nacque così, sull'**Intero Postale n.101 dell'inverno 2008** l'articolo **Se lo spazio non basta...**, che documentava per l'appunto la saltuaria applicazione, in un lunghissimo arco di tempo (più di ottant'anni di Storia Postale), della tassazione prevista dall'art.59 del *Regolamento sul Servizio Postale* (RD n°6152 del 20.6.1889), ricordato dal Filanci, visto che la disposizione sanzionatoria, con marginali aggiunte, ha continuato ad essere presente, anche nei successivi aggiornamenti del Regolamento, prima regio e poi repubblicano.

In particolare, l'art.59 faceva riferimento a quanto previsto dal precedente art.57 che ricordava agli utenti che ... *Il lato anteriore* (delle cartoline per corrispondenza) *è riservato per l'indirizzo, ... e non può contenere altre indicazioni manoscritte. Il lato posteriore serve per le comunicazioni dei mittenti ai destinatari*, e comminava il pagamento di un'ammenda a chi non si fosse attenuto a tale prescrizione.

Fin dal 1889 quindi, era stata esplicitamente prevista una disposizione che proibiva di scrivere sul recto di una Cartolina Postale qualcosa di diverso dal solo nominativo ed indirizzo del destinatario, disposizione che restò in vigore nella sua forma originale fino al 1908. In quell'anno, a seguito delle nuove norme UPU, il Regio Decreto del 18 giugno n°494, all'art.1 dispose infatti che ...*Le cartoline postali per le corrispondenze... in uso verranno modificate tracciando sulla parte anteriore delle medesime una linea verticale, in modo da dividerne il «recto» in due parti eguali, per lasciare a disposizione del mittente oltre il verso delle cartoline, anche la parte sinistra del «recto» stesso*. Nulla si precisava invece relativamente ad un aggiornamento della disposizione ex art.59, forse perché venne considerata ovvia la nuova interpretazione.

Ma tornando alla primitiva formulazione, quella per intendersi relativa al citato art.57, c'è da osservare che evidentemente la prescrizione non era del tutto familiare al grande pubblico. A ciò si deve probabilmente la presenza, già sul recto del primo intero postale emesso nel 1874, di un *Nota Bene* che ricordava come "*Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo*", formulazione che proprio nel 1889 diventò "*Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo*". Un modo di esprimersi, quest'ultimo, più simile ad un ordine che ad un suggerimento e che probabilmente voleva sottolineare con forza il fatto che chi non avesse rispettato la disposizione sarebbe stato inesorabilmente sanzionato.

C'è da aggiungere che vuoi per le cresciute dimensioni delle cartoline di nuova emissione, e quindi per l'aumento dello spazio disponibile per le comunicazioni, vuoi per l'entità non trascurabile dell'ammenda (il doppio della parte di tariffa per corrispondenza chiusa non corrisposta) la disposizione fu largamente osservata, tanto che esemplari del periodo tassati per violazione della norma in questione, sono veramente rari!

Largamente osservata sicuramente, ma fino ad un certo punto. L'articolo 23 del citato Regolamento, prevedeva infatti che *Può essere aggiunta sull'indirizzo...l'indicazione del mittente, fatta a stampa e a mano, con bolli o altrimenti*.

Ecco che, grazie alla ben nota inventiva che ci contraddistingue a livello mondiale, la norma

fu abilmente aggirata rendendola praticamente "inoffensiva" come l'esemplare umbertino di Fig.1 chiaramente mostra.



FIG.1

Poiché la disposizione indicava perentoriamente di "scrivere" solo l'indirizzo (ed eventualmente il mittente) l'interpretazione corrente fu che apporre sul recto della cartolina timbri, etichette, diciture a tampone o a stampa (anche di propaganda) fosse permesso, come per l'appunto l'esemplare di Fig.1 dimostra, usando il nome e la ragione sociale del mittente come un "lasciapassare".

Il fatto poi che tali diciture disturbassero la leggibilità dell'indirizzo, ovvero interferissero negativamente con l'informazione che la norma voleva salvaguardare, non fu considerato sanzionabile. Bene, l'intero mostrato in Fig.1, con la sua "imponente aggiunta" in inchiostro rosso, non è che uno dei numerosi esemplari in condizioni simili, ancora oggi reperibili!

Questa dunque, in breve, era stata la ragione per cui, come ho detto, ho scritto il primo articolo cui ho fatto riferimento. Naturalmente, negli ultimi dieci anni ho continuato ad interessarmi del curioso argomento cercando Interi Postali che documentassero la vera o presunta violazione della norma ed il relativo comportamento sanzionatorio o meno degli "addetti ai lavori" e, come si può immaginare, ho trovato veramente di tutto!

Poiché però, alla luce delle risultanze della ricerca la casistica è davvero molto ampia, ho pensato di fare una seconda puntata sull'argomento, focalizzandola su una sola tipologia, quella degli Interi con vignetta, vignetta che, inserita nella parte sinistra del recto, andò così ad occupare, a partire dal 1931, l'ulteriore spazio che il decreto del 1908 aveva reso disponibile per la comunicazione, ripristinando di fatto la scelta di un'intera facciata destinata al solo indirizzo o per lo meno creando una certa confusione sull'interpretazione di questo aspetto.

Il primo luglio 1931, infatti *"esordisce la nuova macchina rotocalcografica per gli interi, con una serie che è insieme celebrativa e turistica..."*; dedicata all'inaugurazione della nuova Stazione Centrale di Milano (F. Filanci, **il Novellario, vol.3, pag.172**), serie antesignana di numerose emissioni simili che nei due anni successivi videro la luce (tra l'altro senza specifico decreto, essendo il primo così generico da comprendere, nei fatti, anche le successive emissioni).

Le motivazioni furono varie, a volte celebrative, a volte turistiche, ma in massima parte hanno un punto in comune: la presenza di una vignetta che "sottrae" in tutto o in parte al mittente lo spazio al recto, riservatogli, come ricordato, con il decreto del 1908.

Ebbene, la questione che avevo preso in esame, implicitamente, già 10 anni fa ed alla quale pensavo di aver dato una risposta esauriente sulla base del materiale fino ad allora reperito è stata successivamente riaperta. Per essere più precisi: essendo stato "occupato" lo spazio sul lato sinistro con una vignetta, quest'ultima aveva effettivamente ricondotto il recto dell'intero ad ospitare il solo indirizzo oppure, in caso di necessità, tale lato si poteva utilizzare, scrivendo anche sulla vignetta, senza violare il disposto dell'art.59 ed evitando così l'ammenda?

Dalla larga documentazione in mio possesso, della quale fanno parte gli esemplari che utilizzerò nel seguito, non è facile arrivare ad una conclusione certa sicché, come ho anticipato, la domanda posta, almeno sinora, resta senza una risposta univoca!

In Fig.2 e Fig.3 sono riportati i due esemplari già presenti nell'articolo citato e che sembravano aver chiuso il discorso, portandomi alla conclusione che la vignetta facesse parte integrante del recto e che per la sua importanza propagandistica, cui il Regime era particolarmente sensibile, dovesse essere rispettata, sanzionando chi la deturpasse sovrascrivendovi.



Infatti, la Cartolina Postale di Fig.2, Opere del Regime, che ha la vignetta della Torre del Palazzo Comunale di Littoria utilizzata dal mittente come ulteriore spazio per completare le sue comunicazioni, è stata tassata per 40c., ovvero per il doppio della differenza tra le tariffe previste per la corrispondenza chiusa, 50c., e quella aperta, 30c., rispettivamente.

FIG.2

Ad ulteriore conferma, l'esemplare di Fig.3, della serie Propaganda Turistica che presenta lo scorcio dei Giardini Winter di Bordighera in gran parte utilizzato dal mittente per completare le notizie che vuol trasmettere al destinatario, ha il richiesto complemento di affrancatura, 20c..

L'Intero Postale è stato affrancato infatti con la tariffa relativa alla corrispondenza chiusa, allo scopo evidente di evitare l'ammenda prevista per errato utilizzo del recto, inteso come spazio riservato



FIG.3



FIG.4

alle varie tipologie di utilizzo reperibili.

Gli interi di Fig.4 e di Fig.5, sono entrambi dello stesso tipo, ovvero celebrativi della Regia Scuola Normale di Pisa ed usati nello stesso periodo (aprile e luglio 1933, rispettivamente). Entrambi presentano la vignetta "deturpata" da una evidente sovrascrittura, ma furono trattati diversamente dagli ufficiali postali che li ebbero tra le mani. In particolare, l'esemplare di Fig.4, reca il segno di tassazione (tra l'altro prima cancellato e poi ripristinato, quasi a dimostrare l'incertezza degli stessi addetti ai lavori sull'applicabilità o meno della norma ex art.59). Il secondo esemplare (Fig.5), passò invece indenne al controllo e raggiunse in un solo giorno il destinatario a Boretto (Reggio Emilia) senza alcun problema.



FIG.5

Quattro diversi esemplari del genere Cartolina Postale con vignetta (Figg.2-5) ed altrettante peculiarità, che peraltro non esauriscono le varie possibilità, grazie alle molteplici tipologie che danno un'interessante esemplificazione di quanto è accaduto nel corso degli anni, consentendo se non altro di farsi una personale idea sull'argomento, pur continuando a dare risposte sempre parziali.

Ad esempio, scrivere qualcosa di diverso dal solo indirizzo sul lato destro del recto (a parte eventualmente le coordinate del mittente) rimaneva senz'altro "proibito", tanto da richiedere un supplemento di affrancatura per non esporre il destinatario al pagamento della tassa prevista per la violazione al regolamento.



FIG.6

30c. (in eccesso quindi di 10c. sul dovuto). Il fatto è puntualmente segnalato dall'ufficiale postale che sottolinea la località di destinazione (Zagarolo) ed aggiunge in alto un liberatorio *Vedi Supplemento*, a giustificare la non tassazione anche in presenza di una così palese violazione della norma.

Nel secondo caso (Fig.7), sono invece le poche parole scritte nel riquadro destro, quello cioè destinato senza ombra di dubbio al solo indirizzo, a far scattare giustamente la tassazione, anche se la mancanza dei relativi segnataste lascia sempre l'incertezza che l'ammenda sia stata effettivamente riscossa.

Ancora più curioso è il caso illustrato da un'altra cartolina della stessa serie della precedente dedicata alla Via del Mare di Roma ed al Teatro di Marcello (Fig.8).



FIG.7

Qui infatti, il mittente, o meglio i mittenti data la presenza di messaggi con differenti grafie, utilizzano entrambe le metà del recto per i saluti o per chiudere il discorso iniziato sul verso dell'intero. Il risultato è una violazione semplice o doppia a seconda che si consideri permesso-tollerato o meno scrivere sulla vignetta. Eppure non c'è alcun segno di tassazione.

Ancora più vistoso è quanto analogamente documentato dall'intero dedicato alla Via dell'Impero di Roma (Fig.9). Si tratta, in questo caso, di un espresso decisamente anomalo in cui l'esaurirsi dello spazio al verso, spinge il mittente a destinare parte del recto alle sue comunicazioni, restringendo artigianalmente quello destinato all'indirizzo, delimitandolo, bontà sua con un tratto di penna verticale.

E' quanto dimostrato dagli interi di Fig.6, una Opera del Regime che celebra le poste e Telegrafi di Littoria e di Fig.7, un intero della serie Propaganda Turistica con la Torre di S. Marco, di Gardone Riviera.

Nel primo caso (Fig.6) infatti, il mittente, che addirittura "incastra" l'indirizzo tra le righe delle notizie che manda al suo corrispondente, rendendo veramente arduo recuperarne gli estremi, si rende conto del "pasticcio" e lo sana completando l'affrancatura con un francobollo da



FIG.8

Quanto sin qui visto non può, come preannunciato, chiarire in modo definitivo ed univoco se scrivere sulla vignetta comportasse o meno l'erogazione dell'ammenda sanzionatoria, anche se l'emissione di esemplari da 15c. con vignette ridotte, effettuata in un secondo tempo in seguito alle proteste degli utenti, farebbe propendere per una interpretazione restrittiva della norma.

In ogni caso, l'impressione complessiva che se ne ricava, è che l'interpretazione di tale norma non fosse univoca e che fosse tutto sommato lasciata alla discrezionalità dell'ufficiale postale di turno come stanno a confermare anche i seguenti due esemplari (Fig.10 e Fig.11), passati indenni ai controlli in Italia ed all'estero.

L'esemplare di Fig.10, in particolare, è un 75c. Risposta delle Opere del Regime-Roma, dedicato al Dopolavoro Ferroviario, è diretto in Olanda ed è usato nel febbraio del 1941, pochi mesi prima che l'uso per l'estero fosse proibito. Reca due timbri di censura, uno italiano l'altro dei tedeschi che occupavano per l'appunto i Paesi Bassi, ma non presenta alcun segno di tassazione che, avrebbe comportato il pagamento di una tassa equivalente ad 1 lira italiana.

Anche la Cartolina Postale di Fig.11 è un 75c. Risposta delle Opere del Regime-Roma, dedicato al Ponte del Littorio, è diretta a Roma e proviene da Ginevra. In questo caso erano quindi le Poste Svizzere che avrebbero dovuto segnalare l'eventuale violazione della norma, segnalandola ai colleghi italiani, cosa che non fecero, analogamente ai nostri ufficiali postali che, si

E' vero che la vignetta è appena toccata, ma la macroscopica invasione del lato destro del recto, avrebbe dovuto destare l'attenzione degli addetti al controllo della regolarità della missiva, essendo in particolare destinata alla consegna espressa e quindi passata attraverso diversi livelli di controllo. Così non avvenne e l'intero raggiunse in poche ore (come documentato dagli annulli di partenza e di arrivo) Bologna da Parma per essere consegnata senza alcun intoppo al destinatario.



FIG.9

presuppone, dovessero avere una più puntuale conoscenza della norma in questione. Anche in questo caso quindi la sanzione di 1lira non fu erogata.

Il discorso potrebbe continuare ancora a lungo, ma non credo aggiungerebbe altri dettagli particolarmente significativi. Il materiale utilizzato per trattare l'argomento dimostra infatti in buona sostanza che l'eccezione sembra essere stata subire la sanzione, piuttosto che "farla franca", tanto che trovare dei



FIG.10

documenti regolarmente tassati è in generale molto meno frequente di quello che si possa pensare.

Se poi si restringe il campo a casi come quello qui trattato, ovvero quello degli Interi Postali con vignetta, la probabilità di imbattersi in una cartolina postale del tipo precedente è ancora inferiore.

E se infine speriamo di trovare esemplari tassati perché presentano sovrascritte sulla vignetta, teniamo presente che, a mio avviso, si tratta di pezzi da autentico amatore di



FIG.11

Storia Postale (con buona pace dei Cataloghi che li valutano indistintamente al 50% dell'usato non "deturpato"), e quindi comportiamoci di conseguenza!

Franco Giannini

Ufi-italia ringrazia gli inserzionisti che hanno offerto la loro pubblicità:

Poste Italiane - Roma

Filatelia Sammarinese - Dogana (R.S.M.)

Filatelia Due Torri - Budrio (Bologna)

Filatelia Fiorentina - Firenze

A.M.Phil di Andrea Mulinacci - Vagliagli (Siena)

Hotel Ristorante Bellavista - Impruneta-Firenze

CARTOLINA COMMERCIALE FIECCHI PER ESPRESSO

di Flavio Pini

Nell'aprile 1894 fu autorizzata in Italia la bollatura preventiva di cartoline, buste e fascette fornite dal pubblico per favorire quegli utenti che ne avrebbero fatto largo uso. Il cartoncino doveva essere fornito dall'utente, in bianco o con testi già stampati. Peraltro l'interesse degli utenti fu minimo. L'iniziativa attirò l'attenzione di circoli filatelici e commercianti che, grazie alla possibilità di ottenere queste cartoline in bianco, crearono in seguito delle cartoline commemorative in piccoli quantitativi. Questo servizio di bollatura preventiva fu possibile per un breve periodo, dall'aprile del 1894 al giugno del 1895. L'abolizione fu dovuta allo scarso interesse riscontrato e alle polemiche in seguito alla comparsa sul mercato di cartoline celebrative a ridottissima tiratura.

Nel 1894 la tipografia Wild di Milano ottenne la bollatura preventiva delle cartoline che poi propose agli utenti con stampe personalizzate. Aderirono a questa iniziativa solo alcune ditte coinvolte nel commercio filatelico tra cui Arturo Emo Fiecchi, che iniziò l'attività filatelica a Venezia e agli inizi del nuovo secolo si trasferì a Milano. Fiecchi fu anche una figura di rilievo sia come studioso che come perito filatelico.

Flavio Pini



Intestazione della cartolina per la ditta Fiecchi predisposta dalla tipografia Wild di Milano.

Cartolina per espresso (con splendida etichetta viola) da Livorno a Firenze nel gennaio 1896. Queste cartoline commerciali con servizi aggiunti, in particolare l'espresso, sono rare.





Vendita all'asta e a trattativa privata
di francobolli, interi e storia postale

FILATELIA SAMMARINESE s.r.l.

www.filsam.com e-mail: contact@filsam.com

Piazza Enriquez 22C - 47891 DOGANA (R.S.M.)

tel. 0549.91.02.25 - internazionale 00378.91.02.25 tel/fax 0549.90.97.42 - internazionale 00378.90.97.42

Posta Pneumatica Doppio Porto del '43 ... Un Documento di Storia Postale davvero suggestivo.

di Franco Giannini

Non sapevo come introdurre efficacemente l'argomento del presente articolo, perché, ancora una volta, quello che sembrava frutto della contingenza o il risultato di una creazione filatelica, e come tale di interesse al più meramente collezionistico, ha finito per rivelarsi come un pregevole documento della nostra Storia Postale relativo, tra l'altro, ad un periodo decisamente tormentato della Storia patria.

Il dubbio mi derivava dal fatto che la documentazione che ritenevo necessaria per completare in modo a mio avviso esauriente l'analisi delle peculiarità del Biglietto Postale in doppio porto pneumatico, oggetto del presente studio, analisi iniziata molto tempo fa, l'ho trovata più di due anni dopo. Perciò, non porre in evidenza anche gli aspetti storico-postali del documento, ora che avevo trovato i dati mancanti, mi era sembrato non opportuno.

E ciò, anche perché, pur avendo trovato a suo tempo delle giustificazioni "oggettive" che, almeno ai miei occhi rispondevano a gran parte delle domande che mi ero posto da collezionista sempre a caccia di insolite "tariffe postali", non mi era parso il caso di limitarmi ad enumerare le congetture e le conclusioni relative alle singolari modalità d'uso senza riuscire ad inquadrare pienamente il documento nel periodo storico corrispondente.



FIG.1

Da qui la decisione di non farne, sino ad ora, un articolo. Poi è successa una cosa, come ho detto, che ha dello straordinario! Dopo due anni, in modo assolutamente fortuito, ho trovato ed acquistato, ovviamente a prezzo irrisorio, un 30c. VINCEREMO che, come vedremo, mi ha permesso di completare la ricerca storico-postale sul documento in questione.

Ciò premesso, aggiungo che, l'indecisione sul come conciliare i due aspetti, ovvero l'uso postale tutt'altro che comune di un "comune" Biglietto Postale, con quello più squisitamente storico-postale del suo uso nell'Italia della metà del 1943, è durata poco perché mi è tornato in mente l'*incipit* dell'articolo **Un espresso decisamente ... singolare!** (F. Giannini, L'Intero Postale n.127, 2017) da poco pubblicato e mi sono reso conto che quanto avevo da poco scritto, continuava ad essere efficace anche nel nuovo caso. Perciò, spero che non me vogliate, se inizierò esattamente nello stesso modo.

La Storia Postale, scrivevo, non è mai avara di novità e di sorprese ... C'è sempre qualcosa, infatti, a prima vista fuori dagli schemi, che val la pena di approfondire e che spesso porta ad interessanti conclusioni, specialmente nei casi in cui, in termini di tariffe, c'è qualcosa che, a prima vista, non ci "convince". Così, l'analisi di alcune affrancature giudicate frettolosamente "anomale" può tradursi nell'interessante scoperta di avere tra le mani un pezzo non banale e, talvolta, decisamente pregiato.

Ebbene, come vedremo, il Biglietto Postale in Posta Pneumatica di Fig.1, ne è una nuova tangibile dimostrazione.

Incominciamo con il ricordare che il servizio di Posta Pneumatica, sperimentato in Italia a Torino nel 1911, fu reso operativo soltanto a Milano, Roma e Napoli ...*con lo scopo di velocizzare all'interno delle città (nella fase di avviamento, ma...anche in quella di smistamento/distribuzione) il movimento delle cosiddette "corrispondenze urgenti"* e pertanto ...*il principale collegamento (valido sia per l'andata che per il ritorno) era quello tra l'Ufficio della Posta Centrale e la Ferrovia (Unificato di Storia Postale, Vol. II, Pag.131).* Inoltre, poiché in genere le corrispondenze spedite per posta pneumatica erano quelle che richiedevano anche la consegna espresso, risulta curiosamente meno comune la posta ordinaria, in cui il servizio era richiesto semplicemente per l'inoltro rapido alla Stazione ed ancora più pregiata quella che utilizzava il servizio per l'inoltro celere a destino.

Non poteva perciò non attirare l'attenzione la presenza sul Biglietto Postale di Fig.1 di un adesivo di posta pneumatica, il "Galilei" carminio da 35c., corrispondente alla tariffa di posta pneumatica per il doppio porto di una missiva con peso tra 15 e 30 grammi.

E' stata questa la prima cosa che avevo notato, anche perché l'annullo di Roma Ferrovia, Espressi Transiti, per quanto detto, era congrua con questo tipo d'uso. Altra cosa che notai fu che il Biglietto Postale, diretto nel Distretto e quindi soggetto alla tariffa di 25c., fosse invece affrancato per il doppio, 50c., avvalorando a sua volta l'ipotesi che il mittente, o chi per lui, avesse correttamente assolto in questo modo anche la tariffa prevista per il biglietto di peso superiore ai 15 grammi.

Poiché inoltre, ai cultori di Storia Postale è ben noto che nel caso della Posta Pneumatica ... *il doppio porto, con l'uso del relativo francobollo speciale, è raro ed in qualche caso rarissimo, (Unificato di Storia Postale, Vol. II, Pag.132) c'erano tutte le premesse per approfondire lo studio in questione.*

D'altra parte le prime ipotesi fatte solo sulla base dell'affrancatura e dell'annullo erano suggestive, ma difficili da confermare, in mancanza di quello che avrebbe risolto ogni dubbio: un ulteriore foglio di comunicazioni contenuto nel biglietto (peraltro in accordo con i regolamenti postali) che, avendo aumentato il peso complessivo della missiva, avrebbe giustificato entrambi i doppi porti.

Fortunatamente, il testo del biglietto conteneva informazioni sufficienti ad avvalorare le ipotesi fatte anche in assenza dell'aggiunta, evidentemente andata perduta.

Ma procediamo con ordine, partendo proprio dalla data riportata all'inizio della parte scritta: il 18 di giugno del 1943, anteriore di dieci giorni rispetto a quella dell'annullo di Roma Ferrovia ovvero il 28 giugno. Inoltre, nel testo è chiaramente indicata la causa della sensibile differenza tra le due date. Scrive infatti il mittente: ... Questa mia non l'imbuco perché metterebbe troppo tempo ad arrivarvi. Forse anche 15 giorni. Profitterò di qualcuno che passi da Roma sia pure fra qualche giorno...(Fig.3).

18/6/43 / XXI ore 18

Wenceslao mio cara,
 Sono arrivato a destinazione oggi alle
 ore 13 dopo un viaggio un po' lungo
 un tempo invidiabile - Solo ho dovuto
 attendere alquanto per la traversata -
 A cui si è del tutto accostato - Ora
 attendo - Visto però riuscito - L'acqua
 lascia alquanto - Residuo per la qualità.
 Per il mio acqua un po' - E si attende
 in tutto il mondo di telegrafisti o per
 posta o forte telegrafo - Questo mio con
 l'imbuco per la migliore tempo tempo
 ed arrivato - Forse anche 15 giorni -
 Profitterò di qualcuno che passi per
 Roma, in fine per qualche giorno -
 Altri per il tutto Wenceslao mio
 e che si bene arrivato - Certo che per
 la situazione la si vede un po' più
 celisticamente, almeno per quanto riguarda
 la situazione locale - Ora mio molto stono
 e non ho le idee troppo chiare - Appena
 non fatto un buon lavoro istruttivo
 scritto di nuovo - Altri tutti il modo
 bene e tutti i miei facci come i nostri
 piccoli e con famiglia per papà e mamma -
 C'era la situazione molto interessante - venuto -

FIG.2

Ecco dunque il perché dell'invio Roma per Roma dieci giorni dopo e l'uso della posta pneumatica per accelerare almeno i tempi di consegna. Rimaneva da giustificare ancora il doppio porto. Va bene che nel biglietto non era accluso alcun foglio supplementare, ma mi parve ragionevole supporre che fosse addirittura ovvio che, consegnando molti giorni dopo al forwarder la missiva, il mittente avesse aggiunto almeno un ulteriore foglio con notizie aggiornate (peraltro già annunziate da un ..ti scriverò di nuovo), essendo ormai "vecchie" quelle della prima ora, scritte appena arrivato a destinazione.

*posto o forte' telefono - Questo con
 l'imbucata postale mettetele troppo tempo
 ed arrivato - Forse anche 15 giorni -
 ripetere di quante e che fosse
 Roma, in fine per quella parte -*

FIG.3

Sin qui quanto avevo dedotto quando, come ho detto, più di due anni fa, avevo trovato il Biglietto Postale di Fig.1. Non ero però ancora soddisfatto perché, avevo giustificato in modo a mio avviso soddisfacente gli aspetti più squisitamente filatelici del documento, ma non avevo risposte altrettanto soddisfacenti per altri interrogativi storico-postali, che il testo aveva suscitato in me. Interrogativi come i seguenti: il mittente era un militare che tornava al suo reparto o aveva avuto una nuova destinazione? Partito da Roma, dove era diretto? Perché non aveva fiducia nella celerità della posta?... E similari, nati dalle sommarie notizie ed impressioni riportate nel testo.

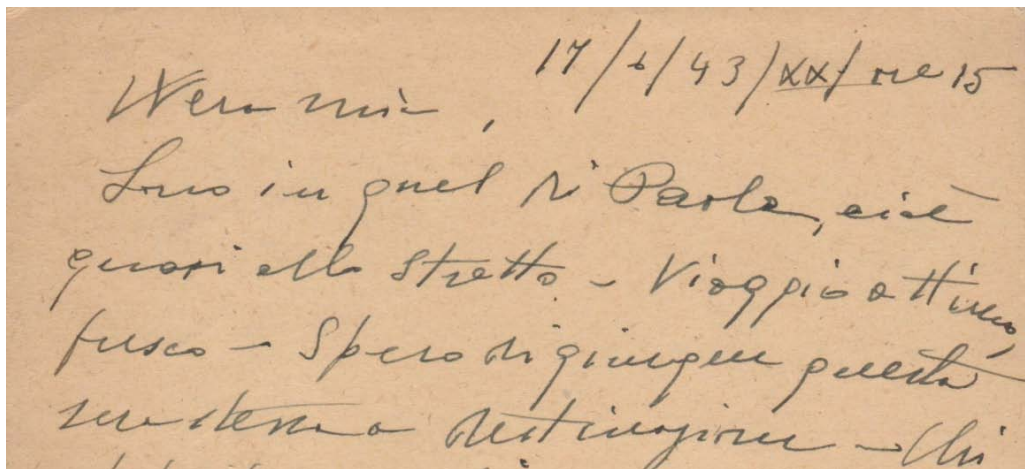


FIG.4

Avevo perciò interrotto la mia ricerca, visto che anche la navigazione in internet non aveva prodotto alcun risultato apprezzabile...

Poi, del tutto casualmente, cercando in un mucchio di vecchia corrispondenza su un banchetto di un mercatino domenicale, mi sono imbattuto nel 30c. VINCEREMO di Fig.4 riconoscendo il nome del "mio" mittente, che questa volta scrive il suo "nuovo" indirizzo, Comando Aeronautica Sicilia, anche se inverte il 5 con il 3 nel numero della Posta Militare, scrivendo un inesistente PM5300, anziché PM3500, in ciò rispondendo ad uno dei miei interrogativi. Era un Ufficiale che raggiungeva un nuovo reparto (da qui il comprensibile errore sul numero della PM!)

Un passo avanti nella ricerca, ho pensato, passo che è diventato decisivo quando, confrontando le date delle due missive oramai in mio possesso, ho scoperto che erano state scritte a poche ore di distanza una dall'altra: il 17 giugno alle 15 da Paola (Fig.5) la Cartolina (annullo di Marina di Paola del 18 giugno); il 18 giugno alle ore 18, il Biglietto Postale!



17/6/43/XX/ore 15
Vera mia,
Sono in quel N° Paola, e in
quasi allo stretto - Viaggio a tino
fuso - Spero di giungere presto
in tempo a destinazione - Chi

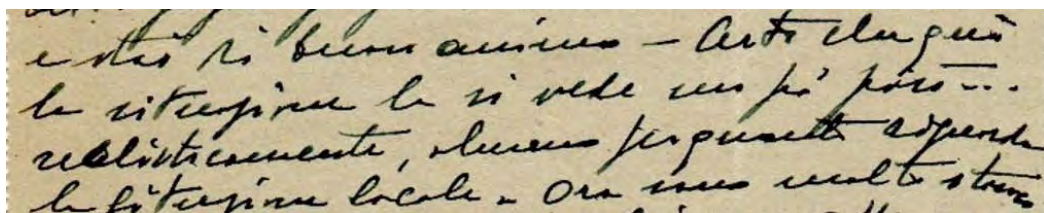
FIG.5

Finalmente potevo dare una risposta a molti degli interrogativi che mi ero posto, primo fra tutti quello relativo all'isola in cui l'Ufficiale era stato destinato: la Sicilia dove, tra l'altro, era arrivato appena quattro giorni dopo lo sbarco degli Alleati nell'isola di Lampedusa, l'ultima delle quattro isole minori occupate, praticamente alla vigilia dello sbarco del 9/10 Luglio successivi.

Ecco dunque il perché di una frase che mi aveva particolarmente colpito, in cui l'ufficiale riferiva il suo impatto con una realtà per lo meno inattesa, frase qui riportata in Fig.6.

E' bastato leggere uno dei capitoli introduttivi de **La posta in Sicilia, durante l'occupazione alleata** di F. D'alessandro e S. Di Pietro (CUECM 1993) per trovare la spiegazione di quanto scritto nel testo ...*Certo che qui la situazione la si vede un po' più... realisticamente, almeno per quanto riguarda la situazione locale.*

A pag.24 del libro predetto, infatti, nel paragrafo **Vigilia dell'Invasione** si dà puntuale conto delle cause delle sopravvenute *enormi difficoltà nelle comunicazioni e nei trasporti... dovute agli intensi, prolungati e metodici bombardamenti americani* ed alla conseguente *...interruzione di strade, ponti e di linee ferroviarie, producendo terrore, scompiglio e caos* con gli immaginabili effetti sulla popolazione



... e che si ben avvisava - Certo che qui
la situazione la si vede un po' più...
realisticamente, almeno per quanto riguarda
la situazione locale - Ora sono venute a stento

FIG.6

Un quadro tristissimo dunque, e umanamente molto toccante che non poteva non colpire, già al primo impatto chi, venendo dalla Capitale non ancora ferita dai bombardamenti, non aveva una idea chiara dello scempio che la guerra aveva già prodotto sul suolo patrio. Poche parole quelle scritte in modo conciso nel Biglietto Postale che già apparivano significative, ma che sono diventate chiare una volta che l'incrocio dei pochi dati a disposizione ha consentito di trovare il bandolo della matassa e consultare le pubblicazioni di quanti hanno approfondito lo studio di quel tormentato periodo storico.

Ecco che, per l'ennesima volta, la curiosità del collezionista ed il desiderio di non limitarsi agli aspetti filatelici di un pregevole Intero Postale ma di continuare ad approfondire la ricerca, estendendola ai più complessi risvolti storico-postali, ha sortito l'interessante risultato di inquadrare la Posta nel più ampio scenario della nostra storia patria.

Franco Giannini



FILATELICA FIORENTINA



FILATELIA ITALIANA E STRANIERA



BANCONOTE E MONETE dalle più antiche



IL PIU' GRANDE SITO DI MILITARIA IN ITALIA

Compra-vendita di francobolli italiani e stranieri ✿ storia postale ✿
 cartoline d'epoca, paesaggistiche e militari ✿ militare originale tedesco
 e italiano ✿ medaglie storiche e militari ✿ monete ✿

Il nostro negozio si trova in via Porta Rossa, 74/R- Firenze
 055.219086 filatelicafiorentina@tin.it

WWW.FILATELICALFIORENTINA.COM



CARTOLINE POSTALI DEL TERZO REICH

La propaganda al servizio del regime

di Giancarlo Casoli

Molte nazioni, in particolari periodi della loro storia, hanno utilizzato le emissioni postali (francobolli, interi postali,...), come 'velata' forma di propaganda in favore del regime al governo; per questa finalità i temi scelti, i personaggi raffigurati, gli avvenimenti nazionali celebrati, la grafica dei bozzetti dei francobolli e delle illustrazioni, esprimono il gusto, lo stile, i simboli, l'ideologia, ai quali si ispira chi governa.

Negli anni 1930-1933, in Germania, la Repubblica di Weimar (1919-1933) non aveva un supporto politico stabile in quanto non era possibile avere coalizioni di partiti solide e durature, c'era crisi economica con disoccupazione al 40% e sempre in maggior numero i tedeschi aderivano ai valori e alle proposte del partito nazionalsocialista di A. Hitler che prometteva un governo forte ed autoritario, rifiutando la democrazia parlamentare, dimostratasi incapace di mantenere in carica uno stesso governo se non per pochi mesi.

Nelle elezioni del 1932 questo partito ottenne il 33,1% dei voti consentendo a Hitler di essere nominato Cancelliere.

Dal 1933 al 1945 la Germania è stata governata con metodi dittatoriali da Adolf Hitler e dal partito nazionalsocialista e con efficienza e celerità sono state attuate le promesse elettorali: abolizione del parlamento, potere assoluto al Fuhrer, eliminazione delle opposizioni politiche, istituzione graduale di una società di tipo militare fortemente gerarchizzata, non egualitaria, orgoglioso nazionalismo, discriminazione razziale secondo il principio della superiorità della razza ariana, ...e infine l'aggressivo espansionismo in tutta l'Europa, annessioni e seconda guerra mondiale.



fig.1. Cartolina emessa nel 1934, per celebrare il primo anniversario della nomina di Adolf Hitler a Cancelliere (30.1.1933). "Deutschland über alles"; (la Germania soprattutto)

Nella selezione di cartoline postali tedesche, emesse negli anni 1933-1944 che viene qui presentata, intervallata con qualche riferimento alle vicende storiche del periodo, si ritrovano temi e simboli cari alla propaganda del regime nazista.

Il Presidente della Repubblica di Weimar, Paul Von Hindenburg, il 31 gennaio 1933 conferisce a Adolf Hitler l'incarico di formare un nuovo governo e la cartolina di fig.1 emessa nel 1934 ne celebra

l'anniversario, con la illustrazione della manifestazione di popolo che si era svolta

a Berlino nel giorno del conferimento, con fiaccole e oceanica partecipazione di popolo. Nel marzo 1933 troviamo una emissione dedicata al musicista Richard Wagner fig.2, che ha sempre manifestato tendenze antisemite: forse anche per questo motivo, oltre che per la maestosità della sua musica, Hitler è stato un grande estimatore di questo compositore. Nella illustrazione è riportato il teatro di Bayreuth fatto costruire dal musicista per la rappresentazione delle sue opere.



fig.2. 1933, cartolina dedicata a Richard Wagner, compositore apprezzato da A. Hitler.



fig.3. 1934, per la morte del Presidente Von Hindenburg viene emessa questa cartolina da 5 pfennig listata a lutto

Nel marzo 1934 quando il Presidente Von Hindenburg, che era stato un importante generale della prima guerra mondiale muore, vengono emesse due cartoline recanti la sua effigie, già in circolazione, sovrastampate con una cornice nera in segno di lutto, il valore da 5 pfennig è riportato nella fig.3.

In occasione del 1° maggio 1934, festa dei lavoratori, viene emessa una cartolina con un lavoratore, un po' lugubre...e tanti vessilli con svastica, fig.4.

La svastica su fondo rosso, aveva, dal 1935, preso il posto del tricolore tedesco (nero/rosso/oro), come bandiera nazionale, fino al 1945.

Nello stesso anno, una cartolina ricorda la Giornata del Partito del Reich, illustrata con la sfilata di militi SS con stendardi, tenutasi a Norimberga, fig.5.

In fig.6 è riprodotta una emissione pro opere di assistenza del valore facciale di 6+4 pfennig e un milite delle S.A. (sturmabteil-)



fig.4. 1° maggio 1934, festa dei lavoratori... in un tripudio di vessilli con svastica



fig.5. Giornata del Partito del Reich. Milite delle SS con standardo

lung, reparti di assalto); dal 1921 le S.A., formazione paramilitare al servizio del partito nazional-socialista ma di estrazione comunista-rivoluzionaria, furono utilizzate anche per azioni di intimidazione o eliminazione degli avversari politici, sommosse di piazza ed altre. Dal 1930, sotto la guida di Ernst Rhom crebbero notevolmente di numero fino a essere circa due milioni nel 1933, ma le profonde diversità su visione della nuova società da costruire e obiettivi politici da perse-

guire, crearono un incolmabile dissidio con Hitler che, temendo anche un colpo di mano delle S.A., Organizzò un raduno delle massime gerarchie che nel corso della notte vennero uccise; questa epurazione avvenuta il 30 giugno 1934 è passata alla storia come "la notte dei lunghi coltelli". Le S.A. continuarono ad operare ma solo dopo aver giurato fedeltà al Furer.....e intanto crescevano in numero, efficienza e potere le S.S.(shutzstaffel, squadre di protezione).



fig.6. Emissione da 6+4 pfennig, pro opere assistenza. Raffigurato un milite delle S.A. (camicie brune)



fig.7. Emissione pro opere assistenza per l'anno 1935. Ragazza in uniforme e sullo sfondo la nuova bandiera nazionale tedesca rossa con svastica al centro.

La cartolina pro opere di assistenza per l'anno 1935 è riportata in fig.7, dietro la ragazza in uniforme c'è la nuova bandiera del Reich che dal 1935 non è più il tricolore nero - rosso - oro ma rossa con la svastica.

Due emissioni dedicate ad importanti eventi sportivi svoltisi in Germania: Giochi Olimpici Invernali a Garmisch-Partenkirchen nel febbraio 1936, in fig.8 la cartolina da 15 pfennig, tariffa per estero e Giochi Olimpici, agosto 1936 a Berlino, in fig.9, la campagna raffigurata nel francobollo è



fig.8. Giochi Olimpici Invernali, Garmisch-Partenkirchen, febbraio 1936

il simbolo delle Olimpiadi...oggi diremmo "la mascotte".

Nell'emissione annuale pro opere di assistenza invernale del 1936 viene ricordato Hitler che dà il primo colpo di pala per la costruzione dell'autostrada Monaco-Berlino il 23 settembre 1933 e la seconda didascalia "23.9 1936 compimento dei 1000 km", fig.10.

In questo anno Germania ed Italia intervengono nella guerra civile spagnola a fianco dei nazionalisti, inviando forniture militari e combattenti.

Otto cartoline con i illustrazioni molto propagandistiche vengono emesse nel 1937 per la Giornata del partito del Reich celebrata a Norimberga, in fig.11 ne sono riportate quattro.

Alle Gare sportive delle S.A. tenutesi a Berlino nel 1938 è dedicata la cartolina di fig.12 che nel francobollo mostra un milite in uniforme e nella illustrazione un gladio e una svastica sopra la carta geografica del Reich.

Il 1938 è l'anno dell'annessione dell'Austria al Terzo Reich e anche l'anno in cui, nella conferen-



fig.9. Giochi Olimpici, Berlino agosto 1936, cartolina per estero da 15 pf. La campana raffigurata nel francobollo è il simbolo della Olimpiade



za di Monaco le potenze europee consentirono alla Germania di anettere la regione dei Sudeti; la cartolina di fig.13 è illustrata con la carta geografica della regione e la scritta "ringraziamo il nostro Fuhrer"; nel bollo postale "un popolo si aiuta da sé".

fig.10. Cartolina del 1936 che celebra la costruzione di 1000 km di autostrada in tre anni e A. Hitler che tre anni prima dà il primo colpo di pala, inaugurando i lavori



fig.11. Quattro delle otto cartoline propagandistiche che nel 1937 celebrano la Giornata del partito del Reich a Norimberga: 1. reparto di SA; 2. giovane trombettiere tra le tende; 3. sfilata dei lavoratori; 4. sfilata delle SS

Nel 1939, vengono emesse cinque cartoline illustrate con ritratti di Hitler per celebrare il suo 50° compleanno, una di queste è riprodotta nella fig.14.

Nell'agosto di questo anno la Germania, da sempre anticomunista e antisovietica firma un patto di non aggressione con la Russia, nel quale si definiscono i termini della spartizione



fig.12. Gare sportive delle S.A. Berlino luglio 1938

delle nazioni del nord Europa che stanno per essere invase, la prima sarà la Polonia.



fig.13. (fronte/retro). Emessa nel 1938 in occasione dell'annessione alla Germania della regione dei Sudeti (Cecoslovacchia). Nel timbro postale si legge "un popolo si aiuta da sé"



fig.14. (fronte/retro). Una delle cinque cartoline illustrate con ritratti di Hitler, emesse nel 1939 in occasione del suo 50° compleanno



fig.15. (fronte/retro). 2 settembre 1939, la Germania ha annesso militarmente la città di Danzica , sul mar Baltico.

Il primo settembre 1939, inizia l'invasione della Polonia da parte della Germania; la Francia e il Regno Unito, in base agli accordi, dichiarano guerra alla Germania, dando inizio alla seconda guerra mondiale. Contemporaneamente all'inizio dell'invasione della Polonia, la Germania annette la città di Danzica, importante canale di sbocco sul mar Baltico e la cartolina postale illustrata di fig.15 ricorda questa annessione ottenuta con l'occupazione militare dopo che per anni era stata inutilmente perseguita attraverso i canali diplomatici.

In occasione della giornata del francobollo del 1941 una emissione di otto cartoline con illustrazioni viene dedicata alle armi combattenti (fanteria, artiglieria, carristi, sommergibilisti,...); in tutte c'è la didascalia "nella lotta per la libertà" , fig.16. Il 1941 è l'anno dell'invasione della Russia da parte delle forze dell'Asse italo-tedesco il patto di non aggressione firmato due anni prima non serve più, ora la Germania si sente pronta per l'invasione della sterminata nazione sovietica.



Dal 1941 i territori occupati della Lituania, Lettonia, Estonia e Bielorussia costituivano il Reichskommissariat-Ostland e per il servizio postale vennero utilizzati francobolli e cartoline tedesche sovrastampate "Ostland" come

fig.16. Giornata del francobollo 1941: una delle otto cartoline emesse con illustrazioni delle varie armi combattenti. La didascalia dice "nella lotta per la libertà"

quella di fig.17 che reca francobolli aggiunti per "raccomandata". Nove cartoline con motti propagandistici vengono poste in distribuzione nel 1944, sono le ultime emesse prima della fine della guerra. Quella mostrata nella fig.18 reca la scritta "Il Fuhrer può solo combattere, lavorare e prendersi cura. Vogliamo alleggerirlo di quanto possiamo".

Nel 1943, con la battaglia di Stalingrado, persa dai tedeschi che si arrendono ai russi mettendo fine alla disastrosa campagna russa e con la perdita dell'alleato italiano perché Mussolini è stato deposto e il nuovo governo guidato dal

generale Badoglio ha dichiarato guerra alla Germania, le sorti del conflitto cambiano. Nel giugno 1944, con l'imponente sbarco in Normandia degli anglo-americani e l'avanzata dei russi da est, si può realisticamente prevedere l'esito finale della seconda guerra mondiale; nel luglio di quest'anno, a Rastenburg, fallisce per una fatalità un attentato a Hitler, ordito da un gruppo di alti ufficiali nazisti.

Hitler vive ormai isolato dal mondo esterno nel bunker della cancelleria di Berlino, soggetto a frequenti stati di follia, ma in grado, per la sua autorità, di impartire e far eseguire dai generali, ordini spesso assurdi; ma quando prende atto che i russi hanno circondato la cancelleria e si rende conto che tutto è finito, si suicida dopo aver ucciso la consenziente amica Eva Braun che ha appena sposato nel bunker ed avendo prima incaricato le guardie del corpo di dare alle fiamme i due cadaveri; con questo ultimo tragico atto, cala il sipario sul Terzo Reich e siamo al 30 aprile 1945.

Dopo la firma della resa incondizionata, la Germania viene divisa in quattro zone poste rispettivamente sotto le amministrazioni militari di Russia, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e questa divisione durerà fino al 1949.



fig.17. cartolina tedesca sovrastampata "Ostland", per essere utilizzata nel Reichskommissariat-Ostland, costituito da Lituania, Lettonia, Estonia e Bielorussia; usata con affrancatura aggiuntiva, nel 1944

Giancarlo Casoli



fig.18.1944. Una delle 9 cartoline che costituiscono l'ultima emissione del Terzo Reich; tutte recano scritte di propaganda.

CARTOLINA
“AMMESSA ALLA CORRISPONDENZA PRIVATA”
Posizioni di soprastampa

di Giuseppe Fadda e Flavio Pini

La decisione di abbandonare l'uso dei francobolli di stato e della cartolina da 10 centesimi alla fine del 1876 fu sicuramente repentina, tanto che nei magazzini del ministero rimasero quasi 10 milioni di cartoline. Come era allora d'uso, per non sprecare quella grande quantità di cartoline, si decise il riutilizzo applicando una soprastampa rimasta unica nel panorama filatelico italiano. Non fu necessario, infatti, cambiare il valore ma fu sufficiente indicare in soprastampa che la cartolina era **“ammessa alla corrispondenza privata”**. Peraltro una parte di queste cartoline dovette essere rifulata per portare le dimensioni da 155x95 mm a 139x79 mm per uniformare le dimensioni di tutte le cartoline soprastampate: difatti nel 1876 era stata approntata una nuova tiratura di formato più contenuto priva dei margini e con la cornice ridotta ad un solo filetto. Questa seconda provvista non venne mai posta in vendita ed è conosciuta solo con la soprastampa. Il formato con dimensioni più contenute consentiva un risparmio di costi, dato che da ciascun foglio di stampa era possibile ricavare un maggior numero di cartoline.



Particolare della cornice della cartolina postale di stato, della cartolina rifulata e della cartolina già informato ridotto.

Come ben sanno i collezionisti, piccoli spostamenti della rifulatura consentono di



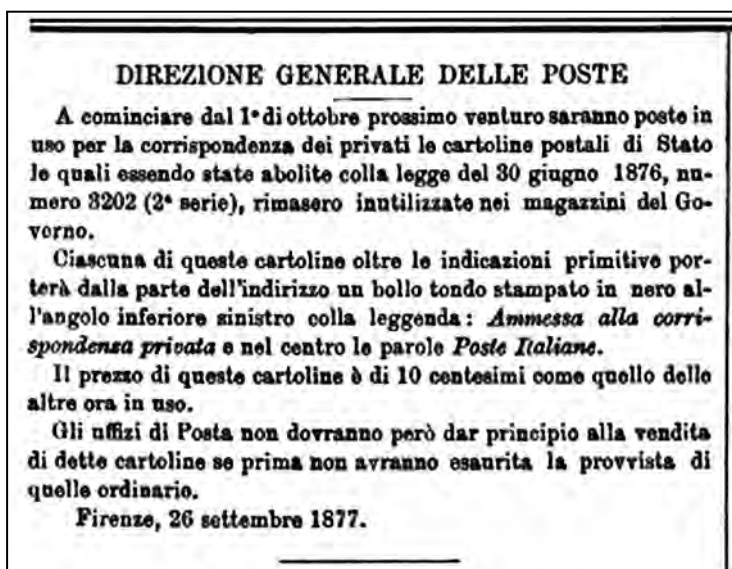
identificare la provenienza delle cartoline se dalla prima tiratura, con cornice, o dalla provvista mai emessa, con un solo filo di cornice.

Cartolina rifulata che mostra nel bordo superiore parte della cornice.

Cartolina con taglio decentrato che mostra come fossero stati ridotti sia la cornice che i margini nella provvista non distribuita.



La cartolina venne autorizzata con RD 26.9.1877 e l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia de 27.9.1877 così annunciava l'emissione:



La provvista di quelle ordinarie dovette bastare per qualche settimana dato che, ad oggi, la prima data nota è del 3.11.1877.

La soprastampa tipografica, posta nell'angolo sinistro basso della cartolina, si presenta come un sigillo del diametro di 25 mm. con tonalità di colore variabile dal grigio al nero e in alcuni esemplari il colore risulta sfumato. In un numero limitato di casi la soprastampa si presenta ruotata, a destra o a sinistra, di alcuni gradi.

Il dettaglio proposto illustra la posizione standard della soprastampa.

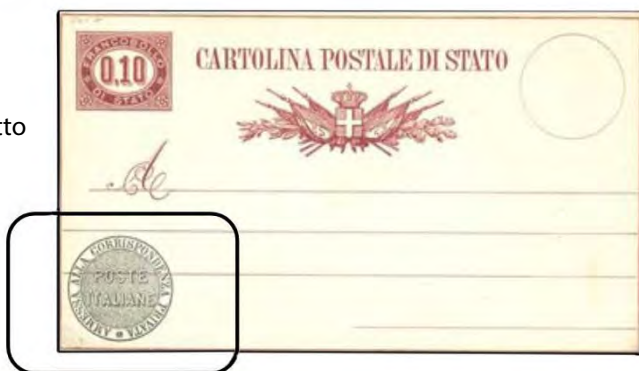


La posizione della soprastampa è variabile con spostamenti che variano di circa 10 mm. Le pagine seguenti documentano un'ampia selezione di spostamenti nei due tipi della cartolina.

Gli spostamenti che toccano la cornice della cartolina o la prima riga d'indirizzo sono sicuramente tra i più ricercati.

Questo studio è il primo che documenta questo tipo di cartolina; verrà ulteriormente ampliato con il contributo dei collezionisti che invieranno spostamenti inediti e pubblicato sul sito <http://ufi-italia.it>

Cartolina con un solo filetto di cornice



1

2

3

4

5



6

7

8

9

10



11

12

13

14

15



16

17

18

19

20



21

22

23

24

25



26

27

28

29

30

Cartolina con evidente spostamento della soprastampa in alto



31

Cartolina con cornice
rifilata





21

22

23

24

25



26

27

28

29

30



31

32

33

34

35



FILATELIA DUE TORRI

ASTE ON-LINE

NOVITÀ

FILATELIA DUE TORRI

Via G. Carducci, 20 40054 Budrio -Bo-

Tel. e Fax, 051/6929624 Studio

Cell. 345/9075602 Massimo — 333/1894454 Fabio

mail: info@filateliaduetorri.it

Contattateci per conferimenti di

Francobolli Storia Postale Interi Postali

Socio Associazione Filatelica Nazionale



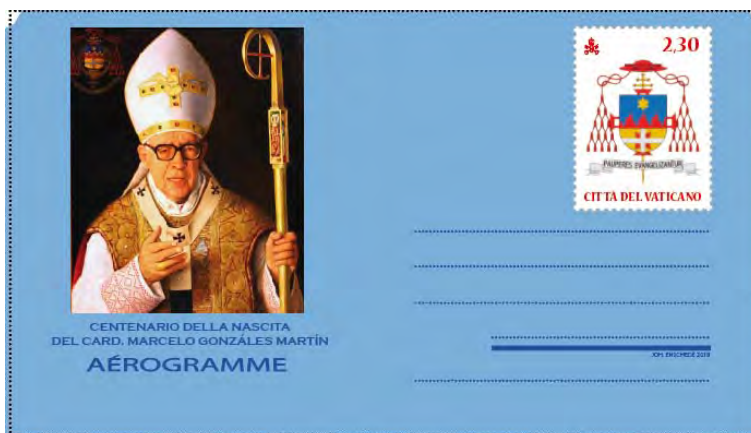
NOVITA' DELL'AREA ITALIANA

REPUBBLICA DI SAN MARINO



Buste preaffrancate dedicate alle Torri quali simbolo di San Marino.

CITTA' DEL VATICANO



Aerogramma
Centenario della nascita del Cardinale Marcelo Gonzalez Martin

**Cartoline in un cofanetto contenitore dove si riproduce la facciata della
Basilica di San Miniato al Monte di Firenze**



Francobollo emesso da Poste Italiane



decollazione di San Miniato



San Miniato porta la sua testa sul Monte Fiorentino

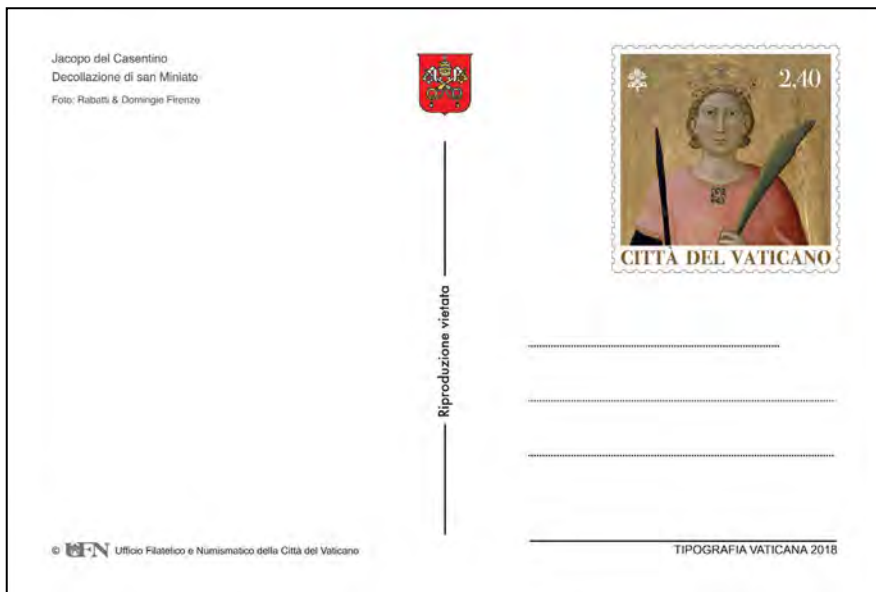


San Miniato ammansisce le belve



San Miniato subisce il supplizio del cavalletto





Retro delle quattro cartoline con l'impronta del francobollo uguale per tutte, cambia il valore nominale e la descrizione del recto



Panoramica della Abbazia di San Miniato al Monte (da internet)



Note del segretario e altre informazioni

Ai soci che non l'anno ritirata a Veronafil viene spedita, unitamente a questo Notiziario, la busta postale sovrastampata, a ricordo della 41ª Assemblea UFI.

Viene anche spedito il bollettino di conto corrente postale prestampato ai soci che non hanno già versato la quota sociale 2019 (35 €); ricordo che è possibile versare la quota anche mediante bonifico bancario **IBAN: IT16G07601000000063238620**, intestato a Giancarlo Casoli. Il normale periodo per il versamento è dicembre-gennaio.

Diamo il benvenuto al nuovo socio: Gianluigi Roncetti

Comunicazione del Responsabile delle aste sociali Mauro Mirolli

Per quanto riguarda il servizio delle aste sociali, attività prevista dallo statuto, dobbiamo confermare il giudizio positivo espresso per le edizioni precedentemente organizzate, tenuto conto della situazione collezionistica e di mercato che stiamo vivendo.

Alcuni soci, dopo aver acquistato durante il primo periodo di vendita, hanno richiesto i lotti invenduti anche successivamente, uno addirittura li ha richiesti ben quattro volte!!!!

Innanzitutto dobbiamo ringraziare i soci, non molti per la verità, che con i loro conferimenti hanno permesso l'effettuazione dell'ultimo catalogo. In modo particolare il presidente onorario Filanci, il presidente Giannini, e Fadda che hanno offerto alcuni lotti il cui ricavato è stato devoluto all'associazione, dimostrando generosità e spirito di appartenenza. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto dai familiari la triste notizia del decesso del nostro caro socio Pierfranco Stracchi, fervente cultore della nostra comune passione e frequentatore assiduo di convegni e manifestazioni filateliche. Si era particolarmente distinto per aver contribuito alla stesura dello "Speciale monografico N. 4 2013" in collaborazione con Sopracordevole e Fadda, riguardante gli interi postali con sovrastampa commemorativa di associazioni filateliche dal 1932 al 1975, che tutti i soci posseggono. I familiari hanno devoluto all'UFI il ricavato dei lotti venduti ed invenduti della corrente asta. Generalmente i prezzi che i soci conferenti riescono a praticare, sono in linea, ma spesso anche inferiori, a quelli espressi dal mercato, anche da quelli on line Ricordiamo, che le commissioni applicate che contribuiscono alla formulazione del prezzo finale, sono irrisorie, 5% per chi acquista e 10% per chi conferisce. Riusciamo a malapena a coprire i costi editoriali sostenuti per la compilazione del catalogo d'asta, preparato da Mirolli e stampato e spedito da Casoli. Visto e considerato che i proventi servono per finanziare l'UFI, chiediamo ai soci di conferire almeno una parte del proprio materiale che hanno deciso di cedere, con l'obiettivo di poter effettuare almeno due sessioni d'asta all'anno, e di inviare il catalogo allegato al notiziario, per risparmiare sulle spese di spedizione.

Potrebbe essere l'occasione per ringraziare in modo tangibile e concreto l'UFI per tutto ciò che fa per i soci che, tramite il notiziario, le mostre, i concorsi, il sito ecc. ecc. presentano e fanno conoscere, nelle varie manifestazioni, le proprie collezioni. Durante alcune riunioni dei direttivi, si era deciso di fare in modo che gli appartenenti ad altre associazioni collezionistiche, in particolare il CIFT (collezionisti tematici), potessero accedere e partecipare alle nostre aste. Proprio per questo motivo abbiamo inserito nel nostro catalogo dei lotti di interesse tematico. Durante la loro assemblea, svolta a Sestri Levante nello scorso mese di Ottobre, abbiamo deciso di portare in visione i lotti invenduti a Veronafil, dove di fatto si chiude l'asta 2018 e metterli a disposizione di tutti.

Il Notiziario è andato in stampa il 10 dicembre 2018.

Questo numero è stato stampato in 570 copie.

Iscritti all'U.F.I. a Dicembre 2018 n. 123.





Bellavista Impruneta



Hotel Ristorante dal 1906

Via della Croce, 2
50023 Impruneta - Firenze
Italia

T. +39 055 2011083

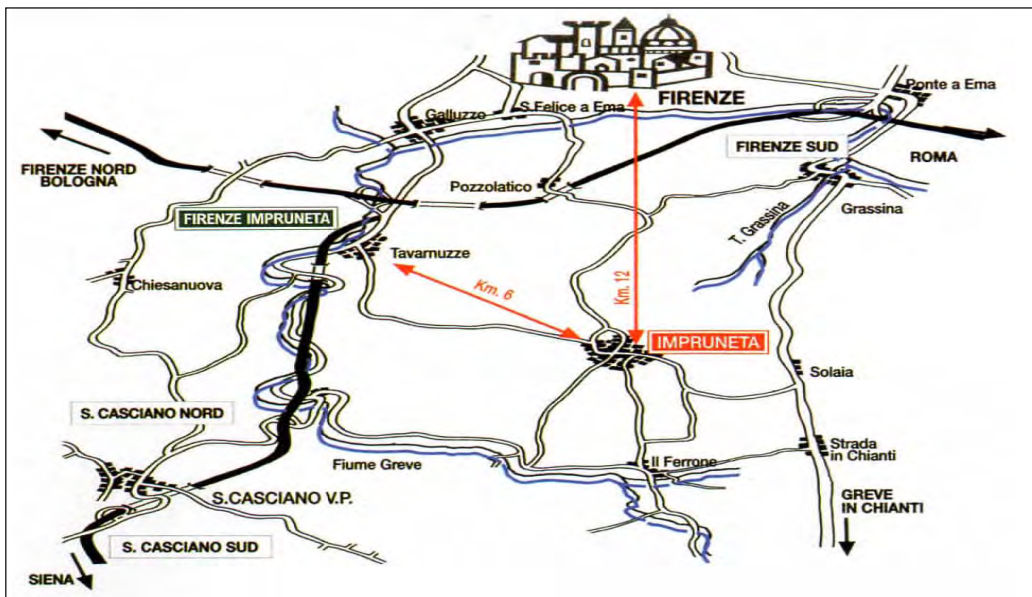
F. +39 055 2313929

info@bellavistaimpruneta.it

www.bellavistaimpruneta.it



"CHI SI PRESENTA A NOME DELL'U.F.I. ITALIA AVRA' UNO SCONTO DEL 10%"





GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

filatelia

Una storia si può raccontare con un libro, un film, una canzone, una serie tv.
Ma quando è davvero grande basta un francobollo.
Come quella di Giuseppe Garibaldi, di Anita e dell'eroica impresa di riunire l'Italia.
Per acquistare i francobolli e tutti gli altri prodotti filatelici vai su poste.it.
Diventa anche tu collezionista di grandi storie.



Posteitaliane